



**Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso**

**Il Presidente**, passa all'esame della proposta di G.C. n. 442 del 26.06.2014, avente ad oggetto: annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, avente ad oggetto la ricognizione dei debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l..

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Patrimonio, Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Fa presente, inoltre che la Commissione Patrimonio ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sotto il profilo contabile.

**Il Presidente**, cede la parola al consigliere Moretto che chiede di intervenire.

**Rientra in aula il consigliere Palmieri (presenti 45).**

**Il consigliere Moretto**, richiama l'attenzione dell'Aula su provvedimento in esame, che chiede l'annullamento dei debiti fuori bilancio approvati nel corso degli anni scorsi dal Consiglio Comunale. Ritiene, contrariamente a quanto riportato nelle Osservazioni del Segretario Generale che l'annullamento deve avvenire d'ufficio.

Ritiene, inoltre, illegittimo chiamare il Consiglio Comunale a rivotare su tali debiti.

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Fucito.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Fiola, Borriello A., Esposito A., Molisso, Esposito G. e Iannello (presenti 39).**

**L'Assessore Fucito** rassicura l'Aula che la responsabilità a cui è chiamato il Consiglio Comunale è quella di sgravare l'Ente da debiti di svariati milioni spesi per l'ospitalità vera o presunta, di circa duecento persone in albergo. Precisa che dopo attenta procedura amministrativa si è rilevato che il servizio reso per tale spesa, addirittura non è stato quasi erogato. Ritiene che l'annullamento in autotutela mette il Comune in condizione di poter ridurre i residui passivi di una cifra di circa 4 milioni di euro.

**Il Presidente** dopo i chiarimenti forniti dall'Assessore Fucito, cede nuovamente la parola al consigliere Moretto che ha chiesto di intervenire.

**Il consigliere Moretto** ribadisce nuovamente che l'atto deve essere annullato dall'Ufficio che a suo tempo lo ha proposto al Consiglio Comunale. Ricorda, inoltre, che è stato presentato un ricorso dalla Società in questione che ritiene illegittimo l'annullamento.

**Moretto** dichiara che le forze di opposizione non partecipano al voto.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di G.C. n. 442 del 26.06.2014, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 39 consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con la non

*Jelso*

*MA*

*S.*

*Roberto Salzano*



COMUNE DI NAPOLI

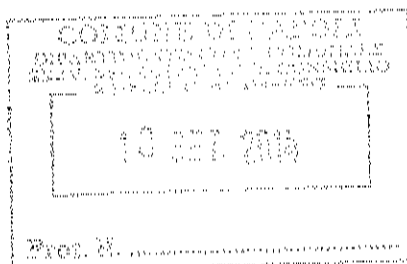
Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale  
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2014 071747A 19/02/2014 12.55

Mitt. Collegio Revisori del Conto

Rev. Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi



Alla Segreteria del Consiglio Comunale  
e Gruppi Consiliari

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore al Patrimonio

Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e  
Programmazione

Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n° 442 del 26/06/2014 ad oggetto: "Proposta al Consiglio: Annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di consiglio comunale n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla società Maxjo s.r.l.".

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera in oggetto.

Distinti saluti

*Il Coordinatore*  
Dr. G. SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

## PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 18/09/2014

**OGGETTO:** Proposta al Consiglio di Deliberazione di G.C., n. 442 del 26/08/14, "Annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, aventi ad oggetto la ricognizione dei debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l."

L'anno duemilaquattordici, il giorno 18 del mese di settembre, alle ore 11:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio LUCIANO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione, di cui all'oggetto.

### *Il Collegio dei Revisori;*

- letto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente si sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, in termine di "favorevole";
- letto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale in termini di "favorevole";
- lette le osservazioni del Segretario generale;

### *CONSIDERATO CHE*

-con il provvedimento in esame si propone la revoca delle seguenti deliberazioni consiliari che avevano avuto per oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio:

- n. 27 del 15.12.2009 per l'importo di euro 613.650,99;
- n. 17 del 26.07.2010 per l'importo di euro 690.426,28;
- n. 26 del 29.09.2010 per l'importo di euro 1.287.117,15;
- n. 39 del 14.12.2010 per l'importo di euro 648.829,40;
- n. 21 del 15.07.2011 per l'importo di euro 439.139,16.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

Tutto ciò appena evidenziato si determina l'ammontare del disimpegno delle poste contabili (da annullare) relative alla quota parte degli impegni assunti in virtù del riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio che è pari ad € 4.329.195,04.

Sostanzialmente, abbiamo da un lato l'annullamento delle deliberazioni consiliari poste in essere in violazione di legge, in quanto si è provveduto ad operare una sanatoria rispetto alla mancata forma scritta prevista *ad substantiam*, del presunto rapporto contrattuale tra l'ente Comune di Napoli e la Società MAXJO S.r.L. e dall'altro lato registriamo un risparmio di oneri finanziari ed altre spese procedendo ad una rapida liquidazione delle spettanze nei confronti della società Maxjo s.r.l.

Va precisato che il ricorso proposto dalla Società MAXJO S.r.L. è stato rigettato dal Tribunale di Napoli, XI Sezione Civile, con Ordinanza del 26/03/2013, per cui si rendono necessarie queste procedure amministrative di liquidazione dei crediti vantati dalla Società Maxjo s.r.l.

Infine viene evidenziato che ci sono tutti i presupposti di fatto e di diritto per l'esercizio dell'azione di autotutela, non considerando però le somme già assegnate e pagate alla Società MAXJO S.r.L. e si addivene così alla proposta di Consiglio comunale di deliberare l'annullamento d'ufficio, riguardante le delibere consiliari del riconoscimento di debiti fuori bilancio poste in essere, come precedentemente precisato in violazione di legge.

***TUTTO CIO' RISCONTRATO, VALUTATO ED APPROFONDITO,***

*tenuto conto che sono in corso le procedure amministrative per la relativa liquidazione ed il successivo pagamento in favore della Società Maxjo s.r.l. finalizzate alla chiusura definitiva di ogni rapporto esistente con la società in questione, il Collegio dei Revisori dei conti esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sia per l'annullamento parziale, in funzione di autotutela, delle poste contabili esistenti nelle deliberazioni consiliari sopracitate, in quanto viziato sul piano della legittimità, e sia per le procedure poste in essere dal Comune di Napoli per la liquidazione amministrativa di quanto è creditrice la Società Maxjo S.r.L.*

Napoli, il 18/09/2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

partecipazione al voto dei gruppi consiliari del N.C.D., Fratelli d'Italia, Liberi per il Sud, P.D.L., F.I., del consigliere Castiello e il voto contrario del gruppo consiliare Sinistra in Movimento

### DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 442 del 26.06.2014 avente ad oggetto: annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n.17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, avente ad oggetto la ricognizione dei debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l..

**Il Presidente**, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, **l'esecuzione immediata** della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con la non partecipazione al voto dei gruppi consiliari N.C.D., Fratelli d'Italia, Liberi per il Sud, P.D.L., F.I., del consigliere Castiello e il voto contrario del gruppo consiliare Sinistra in Movimento.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la proposta di G.C. n.442 del 26.06.2014, composta da n.19 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 87, separatamente numerate;

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

*Selza*  
Il Dirigente  
Dott.ssa E. Barbati



Il Coordinatore  
Dr. G. Scala

*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Prof. R. Pasquino

Il Segretario Generale  
Dr. G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **3 OTT. 2014**  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000

viene assegnato a Am. Fucito - Dott. no Aprea - Dott. Peelo

P.R. \_\_\_\_\_

### **ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_

18-6-14  
**ORIGINALE**

DIREZIONE:

Direzione Centrale  
PATRIMONIO

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: PATRIMONIO

14 GIU. 2014

14 474

Proposta di delibera prot. n° 03 del 9/05/2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 442

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale - Annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l.

26 GIU. 2014

Il giorno ....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

LUIGI DE MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

TOMMASO SODANO

P

ROBERTA GAETA

MONIA ALIBERTI

P

FRANCESCO MOXEDANO

MARIO CALABRESE

P

SALVATORE PALMA

ALESSANDRA CLEMENTE

P

ANNAMARIA PALMIERI

GAETANO DANIELE

ASSENTE

ENRICO PANINI

ALESSANDRO FUCITO

P

CARMINE PISCOPO

P  
ASSENTE  
ASSENTE  
P  
P  
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune:

DR. GAETANO VIRIUSO

IL SEGRETARIO GENERALE

af



## IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

2

**LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al PATRIMONIO, Alessandro FUCITO**

### PREMESSO

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 721 del 04.10.2013, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto: *"Incarico al Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio di avviare il procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di deliberazioni di Consiglio Comunale (n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011), aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l."*, si è provveduto a:
  - dare atto dell'interesse pubblico concreto ed attuale all'eliminazione dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, di cui alle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, n. 27 del 15.12.2009, n. 17 del 26.07.2010, n. 26 del 29.09.2010, n. 39 del 14.12.2010 e n. 21 del 15.07.2011, nelle parti indicate nell'allegato prospetto esplicativo e relativamente alle fatture, parimenti dettagliate, ed al netto di eventuali note di credito, emesse dalla Società Maxjo S.r.l., con sede in Napoli, al Corso Umberto I, 58, P.IVA 05018161215, per un importo complessivo (IVA compresa) pari ad Euro 4.765.249,16;
  - dare incarico al Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio di avviare le procedure per l'annullamento parziale, in autotutela, ex art. 21-nonies della Legge 241/90, formalizzando apposita comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss. della legge n. 241/1990, alla Società Maxjo S.r.l., nonché a tutti i controinteressati;

### PREMESSO ALTRESI'

- che, in ottemperanza a quanto previsto dalla richiamata D.G.C. n. 721 del 04.10.2013, il Direttore della Direzione Centrale Patrimonio ha provveduto ad inviare la comunicazione di avvio procedimento ex artt. 7 e ss, legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., ai seguenti soggetti, per i quali dall'atto amministrativo in parola scaturiscono effetti negativi, riportando nella tabella che segue anche gli estremi delle relative note inviate:

L. SEGRETARIO GENERALE



3

Soggetto	Protocollo Invio Raccomandate del 29.10.2013	Data Ricezione (come risulta dalla consultazione dei servizi telematici delle Poste)	Termine per riscontro
Maxjo S.r.l.	PG/2013/0803434 del 28.10.2013 14902712228	05/11/2013	05/12/2013

*Soggetto erogatore dei servizi alberghieri*

Avvocati R. Seccia e N. Montella c/o Studio Legale Abbamonte	PG/2013/0803642 del 28.10.2013 14902712227	05/11/2013	05/12/2013
--	--	------------	------------

*Incaricati della difesa legale della Maxjo S.r.l.*

Banca Popolare di Ancona S.p.a.	PG/2013/0803579 del 28.10.2013 14902712225	05/11/2013	05/12/2013
---------------------------------	--	------------	------------

*Cessionaria di crediti della Maxjo S.r.l.*

FER.GE.A. S.r.l.	PG/2013/0803667 del 28.10.2013 14902712229	04/11/2013	04/12/2013
------------------	--	------------	------------

*Cessionaria di crediti della Maxjo S.r.l.*

Forte Brigida c/o Avvocato Gianluigi Montesano	PG/2013/0803555 del 28.10.2013 14902712235	04/11/2013	04/12/2013
--	--	------------	------------

*Creditore pignoratizio*

*Nota 1:*

Giusta comunicazione prot. n. PG/2012/0161390 del 24.02.2012, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. trasmise all'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, l'atto di pignoramento ad istanza di Forte Brigida, in danno di Maxjo S.r.l., notificato in data 20.02.2012.

Con nota prot. n. PG/2012/0541494 del 02.07.2012, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica comunicava all'Avvocatura Comunale che il predetto pignoramento richiesto ad istanza della Sig.ra Forte Brigida risultava totalmente incapiante per insussistenza di somme disponibili (libere da vincoli) in favore della Società Maxjo S.r.l.

Musumeci Rosario c/o Studio Legale Avvocati Claudio Cuomo e Rodolfo Cuomo	PG/2013/0803536 del 28.10.2013 14902712226	05/11/2013	05/12/2013
---	--	------------	------------

*Creditore pignoratizio*

*SEGRETERIA GENERALE*

*Nota 1:*

Giusta comunicazione prot. n. PG/2012/0116563 del 10.02.2012, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. trasmise all'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, l'atto di pignoramento ad istanza del Sig. Musumeci Rosario, in danno di Maxjo S.r.l., notificato in data 06.02.2012.

Con nota prot. n. PG/2012/0541391 del 02.07.2012, alla stregua della predetta comunicazione, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica provvedeva a vincolare la somma disponibile (libera da vincoli) di Euro 22.664,58, a valersi sull'importo residuo degli atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del 22.12.2009, emessi in favore della società Maxjo S.r.l.. Con la medesima predetta comunicazione del 02.07.2012, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica dichiarava, invece, incapiante il pignoramento in parola per la somma di Euro 17.335,42.

Giusta comunicazione prot. n. PG/2012/0538488 del 29.06.2012, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. trasmise all'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, l'ulteriore atto di pignoramento ad istanza del Sig. Musumeci Rosario, in danno di Maxjo S.r.l., notificato in data 25.06.2012.

Alla stregua della menzionata comunicazione del 29.06.2012, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica comunicava all'Avvocatura Comunale che il predetto pignoramento richiesto ad istanza del Sig. Musumeci Rosario risultava incapiante per insussistenza di altre somme disponibili (libere da vincoli) in favore della Società Maxjo S.r.l.

Soggetto	Protocollo Invio Raccomandate del 29.10.2013	Data Ricezione (come risulta dalla consultazione dei servizi telematici delle Poste)	Termine per riscontro
----------	--	--	-----------------------

*Il Tribunale di Napoli, V sez. civ. esec., G.E. Dott. Di Lonardo, nel procedimento di pignoramento presso terzi n° r.g.e. 12705/12 su istanza del creditore Rosario Musumeci in danno del debitore principale Maxjo S.r.l. e del terzo pignorato Comune di Napoli con provvedimento del 18.03.2013, tra l'altro, assegnava al creditore procedente la somma di Euro 22.664,58, dovuta dal terzo pignorato al debitore come da richiamata dichiarazione di quantità prot. n. PG/2012/0541391 del 02.07.2012: detto provvedimento veniva notificato in copia conforme al Comune di Napoli il 03.04.2013 e trasmesso alla Direzione Centrale Patrimonio con nota prot. n. 0276816 del 05.04.2013 del Servizio Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E..*

*In relazione alla predetta ordinanza di assegnazione, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. ha, inoltre, con nota prot. n. PG/2014/0245780 del 25.03.2014, trasmesso l'atto di precetto notificato in data 05.03.2014.*

*Da ultimo, l'Avvocatura Comunale A.L.C.P. - U.O.C. Contenziosi Civili - ha, inoltre, con nota prot. n. PG/2014/0346160 del 30.04.2014, fatto pervenire alla D.C. Patrimonio l'atto di pignoramento presso terzi notificato in data 17.04.2014.*

Perna Lucia c/o Avvocato Alfonso Fiordelisi	PG/2013/0803517 del 28.10.2013 14902712234	04/11/2013	04/12/2013
---	--	------------	------------

*Creditore pignoratizio*

*Nota 1:*

*Giusta comunicazione prot. n. 34750 del 28.06.2010, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. trasmise all'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, l'atto di sequestro conservativo ad istanza di Perna Lucia in danno della società Maxjo S.r.l., notificato il 23.06.2010.*

*Con nota prot. n. 2575 del 09.07.2010, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica provvedeva a vincolare, a scopo cautelativo, la somma complessiva di Euro 52.000,00, a valersi sull'importo residuo di Euro 311.164,58 degli atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del 22.12.2009, emessi in favore della società Maxjo S.r.l..*

*Giusta comunicazione prot. n. 53745 del 21.10.2010 e con riferimento al predetto atto di sequestro conservativo, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. comunicò che il G.E. del Tribunale di Napoli, con provvedimento del 20.09.2010 aveva dichiarato attuato il sequestro conservativo e sospeso la procedura esecutiva in attesa della definizione del giudizio di convalida.*

*Giusta comunicazione prot. n. PG/2014/0151956 del 24.02.2014, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E., in relazione al sequestro conservativo in parola, ha trasmesso l'ordinanza di assegnazione somme ad istanza di Perna Lucia in danno di Maxjo S.r.l., notificata in data 20.02.2014, R.E. 17582/10, da corrispondersi da parte del Comune di Napoli fino alla concorrenza dell'importo vincolato di Euro 52.000,00.*

Piscopo Vincenzo c/o Studio Legale Gerardi	PG/2013/0803501 del 28.10.2013 14902712233	05/11/2013	05/12/2013
--	--	------------	------------

*Creditore pignoratizio*

*Nota 1:*

*Giusta comunicazione prot. n. 22687 del 27.04.2010, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E., trasmise all'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, l'atto di autorizzazione a sequestro conservativo R.G. 7928/2010 emesso in data 22.03.2010 dal Giudice designato del Tribunale di Napoli.*

*Alla stregua della predetta comunicazione, con nota prot. n. 2576 del 08.07.2010, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, effettuò richiesta per vincolare, a scopo cautelativo, la somma complessiva di Euro 139.000,00 a valersi sull'importo residuo degli atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del 22.12.2009, emessi in favore della società Maxjo S.r.l..*

*Con nota prot. n. PG/2013/0525862 del 01.07.2013, l'allora Servizio Ragioneria e Controllo Spese, alla stregua dell'ordinanza del Tribunale di Napoli XI Sezione Civile del 26.03.2013, con la quale è stato respinto il ricorso ex art. 702/bis c.p.c. proposto da Maxjo S.r.l. contro il Comune di Napoli, ha provveduto a restituire alla Direzione Centrale Patrimonio la documentazione di cui agli atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del 22.12.2009.*

*Successivamente, giusta nota prot. n. PG/2013/0542630 del 05.07.2013, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. ha trasmesso alla Direzione Centrale Patrimonio, l'atto di pignoramento ad istanza del Sig. Piscopo Vincenzo, in danno di Maxjo S.r.l., notificato in data 03.07.2013.*

*La predetta nota del 05.07.2013 è stata riscontrata dalla Direzione Centrale Patrimonio con comunicazione prot. n. PG/2013/0582785 del 19.07.2013, a mezzo della quale è stata dichiarata la totale incapacienza del pignoramento promosso dal Sig. Piscopo Vincenzo, per insussistenza di somme disponibili (libere da vincoli) da corrispondersi alla società Maxjo*

**SEGRETERIA GENERALE**

5

Soggetto	Protocollo Invio Raccomandate del 29.10.2013	Data Ricezione (come risulta dalla consultazione dei servizi telematici delle Poste)	Termine per riscontro
<i>S.r.l., anche in considerazione della menzionata restituzione degli atti di liquidazione a valere sui quali era stato posto il vincolo per il richiamato sequestro conservativo.</i>			
S.I.L.E. S.r.l.	PG/2013/0803655 del 28.10.2013 14902712230	04/11/2013	04/12/2013
<i>Cessionaria di crediti della Maxjo S.r.l.</i>			
Unicredit Corporate Banking S.p.a.	PG/2013/0803617 del 28.10.2013 14902712231	06/11/2013	06/12/2013
<i>Cessionaria di crediti della Maxjo S.r.l.</i>			
Villa Vittoria c/o Avvocato Paolo Krogh	PG/2013/0803601 del 28.10.2013 14902712232	04/11/2013	04/12/2013

*Creditore pignoratizio*

**Nota 1:**

Giusta nota prot. n. 19242 del 09.04.2010, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. trasmise all'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, l'atto di sequestro conservativo ad istanza della Sig.ra Villa Vittoria, in danno della società Maxjo S.r.l., notificato in data 31.03.2010.

Giusta nota prot. n. 19861 del 13.04.2010, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. trasmise al Servizio Demanio e Patrimonio (che poi provvide all'inoltro alla Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica con nota prot. n. 1860 del 12.05.2010) l'atto di autorizzazione a sequestro conservativo R.G. 5591/2010, emesso in data 22.03.2010 e notificato in data 08.04.2010.

Alla stregua della predetta comunicazione, con nota prot. n. 1661 del 23.04.2010, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, provvide a richiedere il vincolo, a scopo cautelativo, della somma complessiva di Euro 97.500,00, a valersi sull'importo residuo degli atti di liquidazione nn. 5543 e 5449 del 22.12.2009, emessi in favore della società Maxjo S.r.l..

Con nota prot. n. 41363 del 28.07.2010, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. comunicò all'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, che il G.E. del Tribunale di Napoli con provvedimento del 07.06.2010 R.E. 8748/10, notificato in data 20.07.2010, dichiarava attuato il sequestro conservativo e sospendeva la procedura esecutiva in attesa della definizione del giudizio di merito.

Quindi, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. con nota prot. n. PG/2013/0541244 del 05.07.2013, ha trasmesso alla Direzione Centrale Patrimonio, copia dell'ordinanza di assegnazione somme in favore della Sig.ra Villa Vittoria, in danno di Maxjo S.r.l., notificata in data 02.07.2013, R.E. 8748/10, con la quale è stato disposto il pagamento delle somme assegnate al creditore procedente a soddisfazione del credito azionato.

La comunicazione del 05.07.2013 è stata poi oggetto di integrazione, giusta nota prot. n. PG/2013/0628630 del 07.08.2013, trasmessa dall'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. alla Direzione Centrale Patrimonio, a mezzo della quale è stata segnalata la parziale modifica dell'importo dovuto dall'Amministrazione Comunale al creditore procedente.

Con riferimento alla predetta ordinanza di assegnazione somme, giusta nota prot. n. PG/2014/0304231 del 11.04.2014, l'Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. ha trasmesso l'atto di precetto notificato in data 10.04.2014.

**Nota 2:**

Giusta nota prot. n. PG/2013/0969147 del 20.12.2013, è pervenuta alla D.C. Patrimonio una richiesta di accesso da parte della Sig.ra Vittoria Villa, nella sua qualità di assegnataria di crediti vantati dalla Maxjo S.r.l. nei confronti del Comune di Napoli e di cui la stessa aveva ottenuto in precedenza il pignoramento.

Documentazione richiesta (di pertinenza della D.C.P.A.): atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del 22.12.2009, emessi in favore della Società Maxjo S.r.l., dall'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica; richiesta acquisita al protocollo dell'Ente in data 09/12/2013, con termine ultimo per la risposta fissato in data 08/01/2014.

Il predetto termine è stato sospeso dal 31/12/2013 al 20/01/2014, quindi, l'Ufficio interpellato ha provveduto ad inoltrare la documentazione all'URP con nota prot. n. PG/2014/0052948 del 22.01.2014, dal momento che, come rappresentato dalla

L SEGRETA  GENERAL



Soggetto	Protocollo invio Raccomandate del 29.10.2013	Data Ricezione (come risulta dalla consultazione dei servizi telematici delle Poste)	Termine per riscontro
<p><i>medesima D.C. Patrimonio con nota prot. n. PG/2013/0979855 del 30.12.2013, per il procedimento di accesso in parola e limitatamente agli atti di competenza della DCPA, sono stati individuati dei soggetti controinteressati (Maxjo S.r.l. ed Unicredit Corporate Banking S.p.A.), ai sensi dell'art. 22, c. 1, lett. c), della Legge 241/1990.</i></p> <p><i>Pertanto, ai predetti controinteressati è stata notificata l'istanza di accesso medesima secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006: l'ultima ricezione delle comunicazioni predette (entrambe inviate in data 31.12.2013) è datata 10.01.2014 e, dunque, una volta scaduto il termine per la produzione dell'eventuale opposizione all'ostensione dei documenti in parola, la DCPA ha ritenuto che l'accesso potesse essere regolarmente assentito.</i></p>			

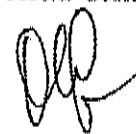
## ATTESO

- che, fino alla data di proposta della presente deliberazione, in merito a deduzioni e memorie da fornirsi a cura dei predetti soggetti controinteressati, è pervenuto unicamente l'atto di significazione, prodotto dall'Avv. Raffaele Seccia, nell'interesse della società Maxjo S.r.l., documento (*allegato in copia*) acquisito agli atti della Direzione Centrale Patrimonio con prot. n. PG/2014/0175632 del 04.03 u.s., recante diffida all'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in oggetto, ma non contenente alcun elemento di novità per una diversa valutazione rispetto all'adozione del predetto provvedimento;
- che con note (*entrambe allegate in copia*) prot. n. PG/2014/0163333 del 27.02.2014 e n. PG/2014/0194401 del 10.03.2014, la Direzione Centrale Patrimonio ha formulato richiesta di parere all'Avvocatura Comunale in merito al procedimento avviato, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 721 del 04.10.2013;

## LETTI

- il parere dell'Avvocatura Comunale – Area Legale Amministrativa, prot. n. PG/2014/0255012 del 27.03.2014, che riscontra la richiesta della Direzione Centrale Patrimonio, formulata con le richiamate note del 27.03.2014 e del 10.03.2014;
- il parere di regolarità contabile favorevole, rilasciato dal Ragioniere Generale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in relazione alla proposta della Direzione Centrale Patrimonio, prot. n. 2 del 29.07.2013, parere allegato alla richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 721 del 04.10.2013 ed al quale è stato assegnato dal Servizio Finanziario il prot. n. IX 714 del 29.07.2013;
- le osservazioni formulate dal Segretario Generale dell'Ente ed allegate alla richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 721 del 04.10.2013, in merito alla menzionata proposta della Direzione Centrale Patrimonio, prot. n. 2 del 29.07.2013, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 02.08.2013 – SG 658;

**IL SEGRETARIO GENERALE**



## **RICHIAMATE**

- le considerazioni già svolte nella parte narrativa della deliberazione di Giunta Comunale n. 721 del 04.10.2013, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

## **CONSIDERATO**

- l'ingiustificato protrarsi delle prestazioni alberghiere fornite da parte della società Maxjo S.r.l., anche in assenza (dal 2005 a tutto il 14.07.2011) di un formale conferimento di incarico da parte dell'Amministrazione Comunale supportato da opportuna copertura contabile, specificando, tuttavia, che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, cui si riferiscono le deliberazioni in oggetto, è avvenuto per le prestazioni svolte fino al 30.11.2010;
- che il predetto prolungarsi delle prestazioni è, comunque, avvenuto ben oltre un lasso temporale ragionevolmente compatibile con l'emergenza abitativa venutasi a creare, in taluni casi, addirittura fin dall'anno 2001;
- l'interesse concreto ed attuale dell'Amministrazione, collegato anche alla grave crisi finanziaria dell'Ente, per il quale è in piena fase di attuazione il Piano di Riequilibrio, come previsto dal D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

## **RITENUTO**

- di dover necessariamente preservare dall'annullamento in parola, le poste contabili ovvero parte delle medesime, già oggetto di pagamento in favore della società Maxjo S.r.l.;
- altresì, in base a quanto specificato nel richiamato parere dell'Avvocatura Comunale, prot. n. PG/2014/0255012 del 27.03.2014, di non poter procedere con l'annullamento in parola, relativamente a quanto dovuto a terzi creditori della Maxjo S.r.l., in virtù di ordinanze di assegnazione somme, già ottenute dal Giudice a seguito della c.d. dichiarazione del terzo effettuata dall'Amministrazione, dal momento che: *"[...] in tal caso si è costituito un titolo esecutivo valido ed efficace nei confronti del Comune che non può risentire delle sorti del rapporto debitorio principale. In tal caso, pertanto, non si potrebbe ritrattare la dichiarazione del terzo, che ha portato all'assegnazione delle somme [...] conseguentemente l'eventuale deliberazione di annullamento del riconoscimento del debito non potrà influenzare l'avvenuta assegnazione, ma solo impedire in futuro ulteriori dichiarazioni positive circa l'esistenza del debito stesso del Comune verso la Società [...]"*;

## **RISCONTRATO**

- che tutte le somme per le quali si è verificato l'ottenimento da parte di creditori della società Maxjo S.r.l. delle relative ordinanze di assegnazione, regolarmente notificate al Comune di Napoli, sono state originariamente vincolate su atti di liquidazione, concernenti corrispettivi per

L. SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*



8

prestazioni fatturate dalla società Maxjo S.r.l., oggetto di riconoscimento quali debito fuori bilancio, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009;

- che per le ordinanze di assegnazione delle somme *de quo* sono in corso le procedure amministrative per la relativa liquidazione in favore dei soggetti assegnatari;

#### RITENUTO

- che per quanto esposto in precedenza, rispetto all'annullamento parziale delle deliberazioni di Consiglio Comunale in esame, è opportuno, a scopo cautelativo, non procedere con l'annullamento medesimo nelle seguenti fattispecie e limitatamente agli importi appresso indicati (*per i dettagli si rinvia alle note riportate nella tabella descrittiva dei soggetti controinteressati*):
  - assegnazione somme in favore del **Sig. Musumeci Rosario**: preservare dall'annullamento, nell'ambito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, la somma vincolata di Euro 22.664,58;
  - assegnazione somme in favore della **Sig.ra Perna Lucia**: preservare dall'annullamento, nell'ambito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, la somma vincolata di Euro 52.000,00;
  - assegnazione somme in favore della **Sig.ra Villa Vittoria**: preservare dall'annullamento, nell'ambito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, la somma vincolata di Euro 97.500,00;
- che appare, altresì, opportuno preservare dall'annullamento *de quo* anche l'importo di Euro 139.000,00, originariamente oggetto di vincolo per sequestro conservativo, ad istanza del **Sig. Piscopo Vincenzo**, riconosciuto quale debito fuori bilancio nell'ambito della richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009;
- che, per motivi cautelativi, infine, non si procede ad annullamento, a valere sulla menzionata deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, nemmeno per l'importo di Euro 124.889,54, in quanto, giusta nota prot. n. PG/2013/0667855 del 06.09.2013, la Direzione Centrale Servizi Finanziari – Servizio Controllo Spese, nel restituire gli atti di liquidazione emessi in favore della società Maxjo S.r.l., ha comunicato che “[...] prima di procedere all'invio per la sottoscrizione dei pre-mandati si è proceduto alla verifica di cui all'art. 48/bis del D.P.R. 602/73, dalla quale la S.r.l. Maxjo è risultata inadempiente per l'importo di Euro 124.889,54 e, di conseguenza, in data 31.07.2013, è stato notificato atto di pignoramento dei crediti verso terzi in favore di **Equitalia Sud S.p.A.**, trasmesso dal Servizio Advocatura Comunale con nota PG n. 623038 del 05.08.2013 – fascicolo 71/2013/285147 con allegata la pronuncia emessa dal Tribunale di Napoli XI<sup>a</sup> Sez. Civile che si allegano in copia [...]”;

L. SEGRETARIO GENERALE



Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 87 pagine, progressivamente numerate:

- copia deliberazione di Giunta Comunale n. 721 del 04.10.2013 (pagine 23);
- atto di significazione, prodotto dall'Avv. Raffaele Seccia, nell'interesse della società Maxjo S.r.l., acquisito agli atti della Direzione Centrale Patrimonio con prot. n. PG/2014/0175632 del 04.03 u.s. (pagine 6);
- note richiesta parere Avvocatura Comunale, prot. n. PG/2014/0163333 del 27.02.2014 e n. PG/2014/0194401 del 10.03.2014, della Direzione Centrale Patrimonio (pagine 6);
- parere dell'Avvocatura Comunale - Area Legale Amministrativa, prot. n. PG/2014/0255012 del 27.03.2014 (pagine 3);
- nota prot. n. PG/2013/0276816 del 05.04.2013 del Servizio Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. (pagine 4);
- nota prot. n. PG/2014/0245780 del 25.03.2014 del Servizio Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. (pagine 3);
- nota prot. n. PG/2014/0151956 del 24.02.2014 del Servizio Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. (pagine 4);
- nota prot. n. 2576 del 08.07.2010 dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica (pagine 1);
- nota prot. n. PG/2013/0628630 del 07.08.2013 del Servizio Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. (pagine 26);
- nota prot. n. PG/2014/0304231 del 11.04.2014 del Servizio Avvocatura Comunale A.L.C. U.C.E. (pagine 7);
- nota prot. n. PG/2013/0667855 del 06.09.2013 del Servizio Controllo Spese (pagine 4).

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal Direttore Centrale, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso Direttore qui appresso sottoscrive:

IL DIRETTORE CENTRALE:

Maria APREA



IL SEGRETARIO GENERALE



CON VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

10

**PROPORRE AL CONSIGLIO:**

per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

- **annullare parzialmente il riconoscimento** dei debiti fuori bilancio in favore della Società Maxjo S.r.l., effettuato nell'ambito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 13/10/2009, per l'ammontare di Euro 650.032,06;
- **preservare dall'annullamento** dell'importo riconosciuto con la menzionata deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 13/10/2009, in favore della Maxjo S.r.l., giusta vincoli in precedenza assunti, cui hanno fatto seguito ordinanze di assegnazione di somme in favore di creditori della medesima società Maxjo S.r.l. e nelle fattispecie in cui siano già state, comunque, rese dichiarazioni di quantità ovvero siano in corso altre procedure pignoratorie, l'ammontare di Euro 436.054,12;
- **dare atto** che con la richiamata deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 13/10/2009, si era provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, per un importo complessivo *(al netto di pagamenti medio tempore già effettuati)* pari ad Euro 1.086.086,18, ammontare quest'ultimo riferito ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215, limitatamente all'importo indicato in parentesi, ovvero per l'intero importo ove non specificato: **fatture:** nn. 184 e 185 del 27.11.2009; nn. 185 bis, 185 ter, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 201, 202 (Euro 49.854,00), 203, 206, 207, 208, 209, 222, 223, 224 e 225 del 31.12.2008; nn. 2, 3, 4, 5, 10, 11, 12, 13, 20 e 21 del 31.01.2009; nn. 25, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del 28.02.2009; n. 44 del 30.03.2009; nn. 45, 46, 47, 48, 50, 55, 56, 57 (Euro 19.052,60) e 58 (Euro 369,64) del 30.04.2009; nn. 63, 64, 65, 66, 68, 75 (Euro 13.170,00) e 76 (Euro 1.430,88) del 17.06.2009; nn. 82, 83, 84, 85, 90, 92 (Euro 5.443,60) e 95 del 30.07.2009; nn. 108, 109, 110, 111, 112, 113, 117 (Euro 3.951,00), 121, 122 e 125 del 07.09.2009; **note di credito:** nn. 2, 3, 7, 8, 9 e 10 del 25.03.2009;
- **annullare** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15/12/2009, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, riferiti ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:

L. SEGRETARIA GENERALE



- 11
- **fatture:** nn. 126, 127, 128, 129, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 152, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 173, 174, 175, 176 e 177 del 09.10.2009; nn. 178, 179, 182, 183, 184, 185, 188, 189, 192, 193, 194, 194/bis, 195, 196, 197, 198, 199 e 200 del 12.10.2009;
  - **note di credito:** n. 19 del 29.10.2009
  - **importo di cui annullare il riconoscimento:** Euro 613.650,99;
  - **annullare** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26/07/2010, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16, riferiti ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:
    - **fatture:** nn. 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222 e 223 del 15.12.2009; nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del 26.01.2010; nn. 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 e 44 del 09.02.2010.
    - **note di credito:** nn. 1 e 2 del 02.02.2010; nn. 3 e 4 del 15.02.2010.
    - **importo di cui annullare il riconoscimento:** Euro 690.426,28;
  - 20  
• **annullare** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/09/2010, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, riferiti ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:
    - **fatture:** nn. 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 e 74 del 09.02.2010; n. 75 del 15.02.2010; nn. 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 169, 170, 171, 172, 173, 173/bis, 174 e 175 del 09.07.2010;
    - **note di credito:** n. 5 del 27.08.2010;
    - **importo di cui annullare il riconoscimento:** Euro 1.287.117,15;
  - **annullare** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 14/12/2010, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. riferiti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:

L. SEGRETARIO GENERALE



- 16
- **fatture:** nn. 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 210, 211, 212, 213, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232 e 233 del 28.10.2010;
  - **note di credito:** nn. 5 e 6 del 03.11.2010;
  - **importo di cui annullare il riconoscimento:** Euro **648.829,40**;
- **annullare** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15/07/2011, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. riferiti **1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7** ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:
    - **fatture:** nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 del 13.01.2011.
    - **importo di cui annullare il riconoscimento:** Euro **439.139,16**;
- **disporre il disimpegno** delle poste contabili riferite ai corrispondenti residui passivi per la quota parte di impegni assunti in virtù del riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio, di cui alle deliberazioni sopra richiamate nelle parti specificate, per un importo complessivo (IVA compresa) pari ad Euro **4.329.195,04**, come da tabella riportata a tergo.

Anno e Numero Impegno Contabile di riferimento Capitolo 42051 int. 1.01.08.08	Deliberazione di Consiglio Comunale di riferimento con la quale è avvenuto il riconoscimento del d.f.b.	Quota parte da disimpegnare
2009/09445	n. 19 del 13.10.2009	650.032,06
2009/11532	n. 27 del 15.12.2009	613.650,99
2010/08850	n. 17 del 26.07.2010	690.426,28
2010/09614	n. 26 del 29.09.2010	1.287.117,15
2010/10898	n. 39 del 14.12.2010	648.829,40
2011/05836	n. 21 del 15.07.2011	439.139,16
<b>TOTALE</b>		<b>4.329.195,04</b>

IL DIRETTORE CENTRALE

*Maria APREA*

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

*Alessandro FUCITO*

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

13

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 9.05.2014 AVENTE AD OGGETTO:  
**PROPOSTA AL CONSIGLIO: Annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011, aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi 9.5.14

IL DIRETTORE CENTRALE

*Marco APREA*

Pervenuta in Ragioneria il 5 GIU. 2014 Prot. n. 14474

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*V.P.A.*

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di Euro \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Funzione \_\_\_\_\_ Servizio \_\_\_\_\_ Intervento \_\_\_\_\_ Capitolo \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) del Bilancio 20 \_\_\_\_\_, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione

Impegno precedente

Impegno presente

Disponibile

<i>600.8319/14</i>	<i>712050</i>	<i>148.9645/09</i>
<i>5836/09</i>	<i>11532/09</i>	
<i>8850/2010</i>	<i>9614/10</i>	
<i>10888/10</i>		

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

Napoli lì, 06/06/2014

**Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 –  
Proposta di Delibera n. 3 del 09/05/2014 della Direzione Centrale Patrimonio servizio.  
Prot. Ragioneria IV 474 del 04/06/2014.**

**Proposta al Consiglio per annullamento parziale in autotutela delle deliberazioni di C.C.  
19/09, 27/09, 17/10, 26/10, 39/10 e N. 21/11.**

Letto l'art. 147bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

Visto il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del Decreto Legislativo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013;

Visto la Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 15/01/2014 avente per oggetto "Indirizzi per l'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2014. Autorizzazione per l'assunzioni di impegni per alcune tipologie di spesa".

Premesso

- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 721/2013 del 04.10.2013 si dava incarico al Direttore della Direzione Centrale Patrimonio di avviare il procedimento finalizzato all'annullamento parziale in autotutela delle Deliberazioni di C.C. n. 19/09, 27/09, 17/10, 26/10, 39/10 e 21/11 relative alla ricognizione del riconoscimento dei debiti fuori bilancio limitatamente alle prestazioni fatturate dalla società Maxjo Srl;
- che in relazione a quanto espresso nel parere dell'Avvocatura Comunale di preservare dall'annullamento in parola le somme dovute a terzi creditori della società Maxjo srl, in virtù delle ordinanze di assegnazione poste dal Giudice a seguito delle dichiarazioni del terzo effettuate dall'Amministrazione.

Con la presente proposta:

- si annulla parzialmente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 13/10/2009 per l'importo di euro 650.032,06; —
- si preserva dall'annullamento l'importo di euro 436.054,12 in seguito alle ordinanze di assegnazione somme in favore di creditori della società maxjo Srl e altre procedure pignoratorie per avvenute dichiarazioni di quantità da parte dell'Amministrazione;
- si annulla la Deliberazione di C.C. n. 27 del 15/12/2009 per l'importo di euro 613.650,99;
- si annulla la Deliberazione di C.C. n. 17 del 26/07/2010 per l'importo di euro 690.426,28;
- si annulla la Deliberazione di C.C. n. 26 del 29/09/2010 per l'importo di euro 1.287.117,15;
- si annulla la Deliberazione di C.C. n. 39 del 14/12/2010 per l'importo di euro 648.829,40;
- si annulla la Deliberazione di C.C. n. 21 del 15/07/2011 per l'importo di euro 439.139,16;
- si dispone il disimpegno delle poste contabili per la quota parte di impegni assunti in virtù del riconoscimento dei relativi debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 4.329.195,04.

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole

  
Il Ragioniere Generale  
Dr. Raffaele Mucciniello

15

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'ufficio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si propone al Consiglio Comunale di annullare parzialmente i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio in favore della Maxjo s.r.l. effettuati con deliberazioni di C.C. n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010, n. 21/2011, preservando, tuttavia, dall'annullamento gli importi per i quali sono state emanate ordinanze di assegnazione a favore di alcuni creditori della società citata, nonché le poste contabili già oggetto di pagamento in favore della Maxjo s.r.l., nonché, infine, l'importo di € 124.884,54 (incluso nell'ambito del debito complessivo riconosciuto con deliberazione di C.C. n. 19/2009) in ragione di un atto di pignoramento a favore di Equitalia Sud s.p.a. giunto all'esito delle verifiche di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973.

Letto il parere favorevole di regolarità tecnica.

Letto il parere favorevole di regolarità contabile.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- "fino alla data di proposta della presente deliberazione, in merito a deduzioni e memorie da fornirsi a cura dei [...] soggetti controinteressati, è pervenuto unicamente l'atto di significazione, prodotto dall'Avv. Raffaele Seccia, nell'interesse della società Maxjo S.r.l. [...] recante diffida all'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in oggetto, ma non contenente alcun elemento di novità per una diversa valutazione rispetto all'adozione del predetto provvedimento";
- viene "considerato l'ingiustificato protrarsi delle prestazioni alberghiere fornite da parte della società Maxjo S.r.l., anche in assenza (dal 2005 a tutto il 14.07.2011) di un formale conferimento di incarico da parte dell'Amministrazione Comunale supportato da opportuna copertura contabile, specificando, tuttavia, che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, cui si riferiscono le deliberazioni in oggetto, è avvenuto per le prestazioni svolte fino al 30.11.2010".

Richiamate le osservazioni (che si allegano) espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 721/2013 (con la quale si incaricava il Direttore Centrale Patrimonio ad avviare il procedimento di annullamento parziale, in autotutela, di alcune deliberazioni di Consiglio Comunale di riconoscimento di debiti fuori bilancio relativi alla Maxjo s.r.l., risalenti agli anni 2009, 2010 e 2011), con riferimento ai principi che regolano l'istituto dell'annullamento di provvedimenti amministrativi.

Il provvedimento in oggetto, espressione della funzione di riesame della pubblica amministrazione - cioè del potere di rivedere il proprio operato attraverso la verifica degli atti emanati, attesa l'esigenza di garantire il soddisfacimento degli interessi pubblici ad essa attribuiti sia sotto il profilo della legittimità sia del merito - presuppone una ponderazione dell'interesse pubblico che ricade sotto la responsabilità della dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale è stato reso il parere di competenza in termini di "Favorevole" ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

VISTO:  
Il Sindaco  
Luigi de Magistris

Il Segretario Generale

26.6.14

4.0.0.721/0015  
16

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Patrimonio prot. 2 del 29.7.2013 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 2.8.2013 - SG 658

### Osservazioni del Segretario Generale

13

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'ufficio proponente.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il parere di regolarità contabile che recita: "[...] In caso di esito positivo del procedimento da avviare, il Dirigente dovrà procedere a disporre con apposita deliberazione di Consiglio comunale la revoca parziale delle deliberazioni Consiliari [...] ed la contestuale cancellazione degli impegni contabili assunti nei confronti della Società Maxjo [...] per un importo complessivo di €4.756.249,16 compreso I.V.A. Con le osservazioni e le raccomandazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole."

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- "con ordinanza del Tribunale di Napoli, XI Sezione Civile, del 26.03.2013, è stato rigettato il ricorso ex art. 702/bis c.p.c., proposto dalla Società Maxjo S.r.l. contro il Comune di Napoli [...] per ottenere il pagamento di una serie di fatture";
- "le richiamate deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio [...] sono da ritenersi viziate per violazioni di legge, in quanto con le medesime si è provveduto, di fatto, ad operare [...] una sanatoria rispetto alla mancata forma scritta, prevista ad substantiam, del presunto rapporto contrattuale tra la Pubblica Amministrazione e la Società Maxjo S.r.l.";
- "la grave crisi di liquidità in cui versa l'Ente impone un'attenta revisione delle poste debitorie tesa ad assicurare la massima compressione delle uscite e costituisce ex se interesse pubblico concreto ed attuale all'eliminazione dei provvedimenti su indicati".

Con il provvedimento in oggetto si propone l'avvio delle procedure amministrative volte all'annullamento, in autotutela, delle deliberazioni di C.C. nn. 19/2009, 27/2009, 17/2010, 26/2010, 39/2010 e 21/2011, limitatamente alla parte concernente il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), dei debiti fuori bilancio maturati nei confronti della società Maxjo s.r.l., per un importo complessivo di € 4.765.249,19, per il quale non si è ancora pervenuti alla fase di liquidazione e/o pagamento. La dirigenza proponente richiama, a fondamento dei rilievi di illegittimità delle deliberazioni consiliari citate, una giurisprudenza della Corte di Cassazione formatasi in relazione al quadro ordinamentale previgente in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Ricordato che all'esito del procedimento di annullamento di cui si propone l'avvio al punto 2 del dispositivo competerà al Consiglio comunale esprimersi in ordine all'annullamento in questione, si richiamano i principi che regolano l'istituto, dettati dalle norme sotto indicate:

- l'art. 21 *octies* della L. 241/1990, in cui al comma 1 si prevede che "È annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.";
- l'art. 21 *nonies* della L. 241/1990, in cui al comma 1 si stabilisce che "Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge.";
- l'art. 1, comma 136, della L. 311/2004, in cui si dispone che "Al fine di conseguire risparmi o minori oneri finanziari per le amministrazioni pubbliche, può sempre essere disposto

A 14 17

*l'annullamento di ufficio di provvedimenti amministrativi illegittimi, anche se l'esecuzione degli stessi sia ancora in corso. L'annullamento di cui al primo periodo di provvedimenti incidenti su rapporti contrattuali o convenzionali con privati deve tenere indenni i privati stessi dall'eventuale pregiudizio patrimoniale derivante, e comunque non può essere adottato oltre tre anni dall'acquisizione di efficacia del provvedimento, anche se la relativa esecuzione sia perdurante.";*

- la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 17.10.2005, laddove, con riferimento al citato comma 136 dell'art. 1 della L. 311/2004, si precisa che tali disposizioni *"si applicano esclusivamente ai casi in cui l'atto di annullamento rinvienga il suo fondamento nella finalità ex lege di interesse pubblico di conseguire risparmi o minori oneri finanziari per le amministrazioni pubbliche. Pertanto, l'amministrazione che intenda procedere ai sensi del comma 136 occorre che motivi adeguatamente, anche attraverso l'allegazione di un eventuale prospetto illustrativo, in ordine ai risparmi che si intendono acquisire con l'annullamento dell'atto. Inoltre, alla luce di quanto oggi disposto in via generale dal sopravvenuto art. 21-nonies sulla necessità di un "termine ragionevole" per l'annullamento, anche l'inciso "può sempre essere disposto" usato dal comma 136 non dovrà essere interpretato disgiuntamente dal principio di ragionevolezza, destinato ex lege a segnare il limite temporale massimo all'annullamento d'ufficio dell'atto. D'altro canto, poiché lo stesso comma 136, nel secondo periodo, stabilisce ipso iure la durata massima del termine ragionevole, "non oltre tre anni" [...] qualora questo incida su rapporti contrattuali o convenzionali, può ricavarsi che, limitatamente alle altre ipotesi di possibile risparmio previste dal primo periodo, il termine conforme al principio di ragionevolezza possa in taluni casi anche superare, sia pure con la necessaria adeguata motivazione, i tre anni dall'acquisizione di efficacia del provvedimento. [...] Per quanto riguarda gli interessi dei destinatari degli atti da annullare, il comma 136 prevede che l'Amministrazione debba "tenere indenni i privati stessi dall'eventuale pregiudizio patrimoniale derivante". Tale disposizione si applica, peraltro, solo alle fattispecie di cui al secondo periodo del comma in esame, in quanto per tutte le altre fattispecie il legislatore si limita a richiedere che l'amministrazione, nel valutare se procedere o meno all'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo, operi "tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati" [...]"*;
- la sentenza del T.A.R. Lombardia, sezione II, n. 2090/2013, in cui si evidenzia che *"[...] l'annullamento in autotutela di un atto amministrativo non può tendere al mero ripristino della legalità violata, dovendo sempre sussistere [...] un interesse pubblico concreto ed attuale alla rimozione dello stesso, da valutarsi ponderatamente assieme agli altri interessi pubblici e privati coinvolti dall'attività amministrativa. Ne consegue che il potere di annullamento ha sempre natura discrezionale [...]"*;
- la sentenza del T.A.R. Lecce, sezione I, n. 1744/2013, in cui si richiama l'attenzione sulla valutazione dell'interesse pubblico all'annullamento degli atti richiesta dalla norma, rappresentando che *"[...] secondo consolidato indirizzo giurisprudenziale, l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio di un provvedimento amministrativo richiede, unitamente al riscontro dell'originaria illegittimità dell'atto, la valutazione della rispondenza alla sua rimozione a un interesse pubblico non solo attuale e concreto, ma anche prevalente rispetto agli interesse militanti in favore della sua conservazione. Da qui la necessità che l'amministrazione espliciti in sede motivazionale la compiuta valutazione comparativa tra interessi confliggenti. [...]"*.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

IL SINDACO  
IL SINDACO  
IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



15 18

Richiamate le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Vice Segretario Generale  
dott. V. Mossetti

Il Segretario Generale  
dott. G. Virtuoso

04.X.13

COEPIUS II  
:OISIA

SINDACO  
L. 15.10.1988  
Magistris

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 442 del 26/6/2014 composta da n. 19 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio n. 018-7-14 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 19 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 442 del 26-6-14

Gli allegati descritti nell'atto:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☒ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Alleg. P.P.  
87



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**  
**INTEGRANTE DELLA**  
**DELIBERAZIONE DI G. C.**  
**N. 442 DEL 26-6-2014**

29 LUG. 2013

1 x 714

ESECUZIONE IMMEDIATA

Proposta di delibera prot. n° 2 del 29/07/2013

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

## REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 721

OGGETTO: Incarico al Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio di avviare il procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di deliberazioni di Consiglio Comunale (n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011), aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l.

Il giorno 01/10/2013, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

TOMMASO SODANO

P

FRANCESCO MOXEDANO

MARIO CALABRESE

ASSENTE

SALVATORE PALMA

ALESSANDRA CLEMENTE

P

ANNAMARIA PALMIERI

GAETANO DANIELE

ASSENTE

ENRICO PANINI

ALESSANDRO FUCITO

P

CARMINE PISCOPO

ROBERTA GAETA

ASSENTE

~~GIANNI TOMMASIELLO~~

P
P
ASSENTE
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune:

DZ. GAETANO VIRTUOSO

IL SEGRETARIO  
GAETANO VIRTUOSO

## IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al PATRIMONIO, Alessandro FUCITO

2

### PREMESSO

- che accadimenti imprevisti ed imprevedibili succedutisi fin dall'anno 2001 (eventi calamitosi, in prevalenza), hanno generato il fenomeno della richiesta di prestazioni alberghiere, dapprima alla società Hotel Rivoli S.r.l. e quindi alla subentrante società Maxjo S.r.l., per nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa;
- che, come ben noto, la mancata possibilità di una sistemazione alternativa e la contemporanea impossibilità, da un punto di vista giuridico, di provvedere allo sgombero nell'ambito di strutture private (v. *infra*) hanno, di fatto, determinato il proseguimento dell'erogazione della prestazione di servizio anche in assenza di formale conferimento, con il conseguente insorgere di un cospicuo potenziale debito fuori bilancio, dovuto anche alla mancanza di stanziamento di fondi per tali finalità;
- che l'ultimo contratto, stipulato con l'allora HOTEL RIVOLI S.r.l. - regolarmente repertoriato al n° 74481 del 20.01.2005 e preceduto da determina dirigenziale di affidamento, del Direttore p.t. dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, n. 78 del 04.11.2004 - è quello relativo alla proroga, autorizzata con deliberazione di Giunta Comunale n. 3188 del 08.10.2004, per l'erogazione delle prestazioni alberghiere nel periodo dal 10.10.2004 al 31.12.2004;

### PREMESSO ANCORA

- che dall'inizio del 2005 e sino al 14 luglio 2011, si è concretizzata una storia costante che ha visto, da un lato, l'allora Direttore Centrale pro-tempore della III Direzione Patrimonio e Logistica proporre la formalizzazione di un apposito stanziamento per evitare la formazione di potenziali debiti fuori bilancio e, dall'altro, la posizione assunta dall'Amministrazione, che non ha inteso assegnare alcun tipo di risorsa economica, riconoscendo, tuttavia, con deliberazioni consiliari i debiti fuori bilancio, che inevitabilmente si venivano a determinare (cfr. nota prot. n. 8219 del 09/09/2005 a firma del Capo di Gabinetto del Sindaco).
- che con Disposizione del Direttore Centrale p.t. della Direzione Patrimonio e Logistica, n. 84 del 20.10.2005, si provvede alla presa d'atto della risoluzione del contratto di locazione dell'HOTEL RIVOLI S.r.l., ospitante alcune famiglie del Comune di Napoli sgomberate provvisoriamente, dell'edificio di Via Torino, 108 in Napoli adibito ad albergo, di proprietà della società Interimmobiliare S.a.s.; contestualmente si prese atto della conduzione in locazione per uso alberghiero del predetto medesimo immobile di Via Torino, 108, di proprietà della

*[Signature]*

*[Signature]*

3

Interimmobiliare S.a.s., da parte della società Maxjo S.r.l.; quest'ultima si dichiarò disponibile a continuare ad ospitare i nuclei familiari alloggiati nonché a somministrare agli stessi i pasti alle medesime condizioni economiche già praticate dalla precedente gestione Hotel Rivoli S.r.l.;

- che, al fine di porre un argine all'annosa situazione, l'attuale Amministrazione Comunale ha interrotto qualsivoglia rapporto con la società Maxjo S.r.l., presso le cui strutture alberghiere sono stati ospitati per diversi anni nuclei familiari in stato di emergenza abitativa, a seguito di eventi calamitosi e danni alle abitazioni, mediante comunicazione prot. n. 92 del 14 luglio 2011 a firma congiunta dell'allora Direttore Centrale della III Direzione Patrimonio e Logistica e dell'Assessore p.t. al Patrimonio;
- che, a rafforzare il concetto espresso con la predetta nota, l'Amministrazione ha fermamente sostenuto la posizione in virtù della quale il Comune non è assolutamente tenuto a supportare e/o assistere gli albergatori per l'uscita dalle strutture di loro proprietà e/o gestione da parte degli ospiti ivi alloggiati; tale posizione, peraltro, è stata sostenuta con successo davanti al Giudice Ordinario, il cui favore è stato espresso in ben due gradi di giudizio che sono stati instaurati su istanza degli albergatori;
- che, con riferimento a tale ultimo aspetto si evidenzia, proprio relativamente al caso specifico della Maxjo S.r.l., che nell'atto di rigetto del reclamo proposto dalla predetta Società ex art. 669 terdecies c.p.c. avverso, a sua volta, al rigetto del precedente ricorso ex art. 700 c.p.c., nella motivazione dell'Autorità Giudiziaria adita, tra l'altro, si legge: *"...omissis... l'emissione di un ordine di sgombero di locali (di proprietà privata), in cui siano state temporaneamente alloggiate persone prive di dimora in conseguenza di un evento calamitoso che ha reso non più utilizzabile la loro abitazione, costituisce un potere che va sì riconosciuto in titolarità all'Amministrazione comunale, ma solo quale espressione di autotutela esecutiva esperibile (ai sensi dell'art. 823 c.c.) esclusivamente in relazione a beni demaniali o patrimoniali indisponibili, ma non certo riguardo a beni patrimoniali disponibili o, come nella specie, addirittura neppure appartenenti all'Amministrazione, trattandosi di proprietà privata aliena (T.A.R. Campania Napoli, Sez. VII, 4 dicembre 2008, n. 20998; Tribunale di Genova, 1 agosto 1994) ...omissis..."*;

#### ATTESO

- che, limitando l'analisi ai provvedimenti contenenti poste contabili per le quali l'Amministrazione non ha ancora proceduto alla relativa liquidazione e/o al relativo pagamento, con deliberazioni n. 19 del 13.10.2009, n. 27 del 15.12.2009, n. 17 del 26.07.2010, n. 26 del 29.09.2010, n. 39 del 14.12.2010 e n. 21 del 15.07.2011, il Consiglio Comunale ha riconosciuto la legittimità dei debiti fuori bilancio maturati a tutto il 30.11.2010 per la sistemazione dei nuclei familiari richiamati in premessa;

L. SEGRETARIO GENERALE



- successivamente ed in modo coerente con gli orientamenti e gli indirizzi espressi dall'Amministrazione, con nota indirizzata al Dipartimento Ragioneria Generale, prot. n. 2948 del 08.09.2011, l'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica ha inteso, per le prestazioni erogate nel periodo antecedente alla suddetta interruzione (periodo dal 1° dicembre 2010 al 13 luglio 2011), verificare taluni aspetti connessi alla esatta definizione del dovuto, prima di procedere alla presentazione del debito fuori bilancio, considerato anche che si era in attesa di una decisione da parte della competente autorità giudiziaria sulla problematica evidenziata per presunte responsabilità penali a danno del Comune, responsabilità che si sarebbero maturate nel corso dei precedenti anni e che sono attinenti a presunte irregolarità sulla presenza degli utenti negli alberghi e al correlativo danno economico che avrebbe potuto subire la nostra Amministrazione per effetto di tali false attestazioni;
- che a proposito dell'opportunità di riconoscere i debiti fuori bilancio maturati nel periodo 01.12.2010/13.07.2011, si evidenzia che con nota prot. n. PG/2012/172411 del 29.02.2012 del Servizio Autonomo Avvocatura Area Legale Civile, in merito ad una richiesta di parere formulata da questa Direzione Centrale III relativa ai debiti fuori bilancio in esame, con riferimento a quanto evidenziato al punto precedente, si è rilevato che: *"[...omissis...] le risultanze del procedimento penale promosso dalla Procura del Tribunale, in relazione alle irregolarità della vicenda amministrativa (che attenevano, a quanto sovrviene, ad una frode inerente una quota residuale dei beneficiari delle prestazioni) non possono condizionare i procedimenti amministrativi e gestori dell'Ente, ma fornire, al più, indicazioni sul modus operandi de futuro, in presenza di un fiamus circa attività illecite perpetrate in danno del Comune.;*
- che, per quanto espresso con il predetto parere, il Direttore p.t. dell'allora III D.C. Patrimonio e Logistica, rivalutando le condizioni poste a base della posizione espressa con la sopracitata nota indirizzata al Dipartimento Ragioneria Generale, prot. n. 2948 del 08.09.2011, ha, sia pur evidenziando l'impossibilità di esprimere un giudizio circa la congruità dei prezzi applicati per la mancanza di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, approntato gli atti necessari per la presentazione delle schede dei d.f.b. per le prestazioni erogate nel periodo antecedente alla dichiarazione, datata 14.07.2011, di interruzione di qualsivoglia rapporto: trattasi del periodo compreso tra il 1° dicembre 2010 ed il 13 luglio 2011, mentre le schede dei d.f.b. a tutto il 30.11.2010 sono già state oggetto, come ricordato sopra, di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale;

**ATTESO ALTRESI'**

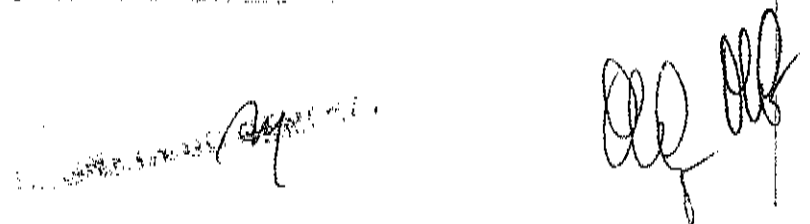
- che le predette schede per la ricognizione dei debiti fuori bilancio, relative al periodo compreso tra il 1° dicembre 2010 ed il 13 luglio 2011, sono state esaminate in primo luogo dal Comitato di cui alla D.G.C. n. 918/2009, il quale ha espresso parere negativo circa l'appropriatezza della

documentazione presentata a dimostrare l'utilità e l'arricchimento per l'Ente, e, dopo la negativa pronuncia del Consiglio Comunale con la deliberazione n. 53 del 30.11.2012, è avvenuta la restituzione della relativa documentazione da parte della Direzione Centrale Servizi Finanziari (Il Ragioniere Generale), con nota prot. n. PG/2012/969540 del 18.12.2012;

- che le medesime schede per la ricognizione dei debiti fuori bilancio, relative al periodo compreso tra il 1° dicembre 2010 ed il 13 luglio 2011, sono state riproposte nel quadro più generale degli adempimenti urgenti per la redazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del Decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, per cui il Comune di Napoli ha formalizzato l'adesione al Piano medesimo ed ha proceduto, in via straordinaria, ad attivare le procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio con l'inclusione della ricognizione dei debiti manifestatisi, compresi quelli non riconosciuti in precedenza per non idoneità della documentazione giustificativa, a tutto il 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n° 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, come integrato dall'art. 3 del decreto legge del 10/10/2012 n° 174;
- che con deliberazione n. 19 del 15.05.2013, il Consiglio Comunale si è nuovamente pronunciato in senso negativo rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio concernenti il periodo compreso tra il 1° dicembre 2010 ed il 13 luglio 2011, per mancanza (visto e considerato che, ex D.G.C. n. 299/2013, sono cessate le funzioni di verifica preventiva da parte del Comitato di cui alla D.G.C. n. 918/2009) di apposita attestazione, resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 2, lett. a), del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito, attestazione alla cui sottoscrizione il Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio non ha ritenuto di dover procedere;

#### VISTE

- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, n. 27 del 15.12.2009, n. 17 del 26.07.2010, n. 26 del 29.09.2010, n. 39 del 14.12.2010 e n. 21 del 15.07.2011;
- le fatture, che si dettagliano nell'allegato prospetto costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oggetto di riconoscimento ad opera delle predette deliberazioni e per le quali non si è ancora provveduto alla liquidazione e/o al pagamento in favore della Società Maxjo S.r.l.;




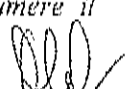


VISTO

6

- che con ordinanza del Tribunale di Napoli, XI Sezione Civile, del 26.03.2013, è stato rigettato il ricorso ex art. 702/bis c.p.c., proposto dalla Società Maxjo S.r.l. contro il Comune di Napoli, relativamente all'azione esperita dalla predetta Società per ottenere il pagamento di una serie di fatture, elencate nel ricorso stesso, per prestazioni di vitto e alloggio nei confronti di soggetti sgomberati da fabbricati inagibili a seguito di eventi calamitosi succedutisi nel tempo, in parte riconosciute quali debiti fuori bilancio dal Consiglio Comunale;
- che il rigetto del menzionato ricorso ex art. 702/bis c.p.c. è stato motivato dal Giudice adito, il quale ha, in sintesi, rappresentato quanto segue:
  - ai sensi del R.D. 18 novembre 1923, n. 2240, artt. 16 e 17, i contratti delle Pubbliche Amministrazioni devono essere redatti in forma scritta a pena di nullità e tradotti in documenti in cui sia consacrata la manifestazione della volontà negoziale da parte dell'Organo rappresentativo abilitato a concludere, in nome e per conto dell'Ente Pubblico, negozi giuridici;
  - secondo la Cass. Civ., Sez. III, 5192 del 2012, i contratti di cui sia parte una Pubblica Amministrazione devono essere stipulati, a pena di nullità, in forma scritta e da tanto la giurisprudenza della Suprema Corte, costantemente, evince la preclusione all'operatività della rinnovazione tacita, per facta concludentia, dei contratti stessi, ritenendo che altrimenti si perverrebbe all'effetto di eludere il requisito formale voluto dalla Legge;
  - come si evince, tra l'altro, dalle sentenze Cass. n. 11426 del 2002, Cass. n. 8515 del 2003, Cass. n. 18259 del 2006, è noto che la ricognizione del debito non costituisce autonoma fonte di obbligazione, ma ha soltanto effetto confermativo di un preesistente rapporto fondamentale. Essa ha il solo effetto di esonerare il destinatario della promessa dall'onere di fornire la prova dell'esistenza del rapporto fondamentale. Ove tuttavia il debitore dimostri la nullità o l'inesistenza di detto rapporto, la ricognizione del debito rimane del tutto inefficace perché priva di causa;
  - inoltre, come del resto precisato dalla Corte di Cassazione Civ. Sez. III n. 27406 del 2008, la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio sana la nullità conseguente alla mancata indicazione della copertura finanziaria: ha cioè l'effetto contabile di rendere possibile il pagamento in applicazione della complessa disciplina approvata ai fini del risanamento delle finanze degli Enti Locali. Essa tuttavia non vale a sanare altre cause di nullità, né in particolare quella derivante dalla mancata attribuzione dell'incarico in forma scritta (cfr. Cass. Civ., sez. I, n. 7966 del 2008);
- infine, che come, tra l'altro, afferma la Cassazione civile, sez. I, sentenza 27.03.2008 n° 7966 [...omissis...] non può ritenersi che il riconoscimento di un debito fuori bilancio, relativo all'acquisizione di beni o servizi, nel vigore della suindicata normativa, possa assumere il

RECESSIONE  
M. C. RAL

7

*carattere sostitutivo di una fattispecie che non si è perfezionata, per mancanza di un elemento costitutivo della stessa o possa valere come riconoscimento della utilità di una prestazione, su cui fondare un'azione di indebito arricchimento [...omissis...];*

#### **PRESO ATTO**

- di quanto sancito con la richiamata ordinanza emanata dal Giudice del Tribunale di Napoli, XI Sezione Civile, in data 26.03.2013, che ha rigettato il ricorso ex art. 702/bis c.p.c. prodotto dalla Maxjo S.r.l.;
- che le deliberazioni di Consiglio Comunale richiamate in precedenza hanno ad oggetto il riconoscimento di prestazioni non tutte incluse nel ricorso ex art. 702/bis c.p.c., di cui in precedenza;

#### **RITENUTO**

- di dover considerare nel presente provvedimento per analogia anche le prestazioni (non ancora liquidate e/o pagate), incluse nelle richiamate deliberazioni di Consiglio Comunale, ma non ricomprese nel ricorso ex 702/bis c.p.c. già menzionato;

#### **CONSIDERATO**

- che le richiamate deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio, alla luce della summenzionata consolidata giurisprudenza in materia e della richiamata recente pronuncia del Giudice del Tribunale di Napoli, XI Sezione Civile, in data 26.03.2013, sono da ritenersi viziate per violazione di legge, in quanto con le medesime si è provveduto, di fatto, ad operare - *contrariamente alla ratio dell'art. 194, c. 1, lett. e) del T.U.E.L., che riguarda, invece, il rimedio da porsi alla mancata regolarità contabile dell'obbligazione (regolarmente) assunta* - una sanatoria rispetto alla mancata forma scritta, prevista *ad substantiam*, del presunto rapporto contrattuale tra la Pubblica Amministrazione e la Società Maxjo S.r.l.;

#### **CONSIDERATO ALTRESI'**

- che la grave crisi di liquidità in cui versa l'Ente impone un'attenta revisione delle poste debitorie tesa ad assicurare la massima compressione delle uscite e costituisce ex se interesse pubblico concreto ed attuale all'eliminazione dei provvedimenti su indicati di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- che, nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, sanciti dall'art. 97 della Costituzione, occorre ripristinare la legalità dell'azione amministrativa ed impedire il prodursi di un danno erariale;



## RITENUTO

- doversi, pertanto, procedere con l'annullamento parziale, in autotutela, delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, n. 27 del 15.12.2009, n. 17 del 26.07.2010, n. 26 del 29.09.2010, n. 39 del 14.12.2010 e n. 21 del 15.07.2011, nelle parti indicate nell'allegato prospetto esplicativo e relativamente alle fatture, parimenti dettagliate, ed al netto di eventuali note di credito, emesse dalla Società Maxjo S.r.l., con sede in Napoli, al Corso Umberto I, 58, P.IVA 05018161215, per un importo complessivo (IVA compresa) pari ad Euro 4.765.249,16;

## LETTO

- l'art. 21-octies (Annullabilità del provvedimento) della Legge 241/90, che, al primo comma, recita: "*1. E' annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.*";
- l'art. 21-nonies (Annullamento d'ufficio) della Legge 241/90, che, al primo comma, recita: "*1. Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge.*";

Si allegano -- quale parte integrante del presente atto -- i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 6 pagine, progressivamente numerate:

- ☐ Allegato 1: Prospetto delle parti da annullare delle deliberazioni consiliari indicate;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte dal Direttore Centrale, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso Direttore qui appresso sottoscrive:

IL DIRETTORE CENTRALE:

MARIA APREA

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente trascritto:

1. dare atto dell'interesse pubblico concreto ed attuale all'eliminazione dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, di cui alle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 19 del 13.10.2009, n. 27 del 15.12.2009, n. 17 del 26.07.2010, n. 26 del 29.09.2010, n. 39 del 14.12.2010 e n. 21 del 15.07.2011, nelle parti indicate nell'allegato prospetto esplicativo e relativamente alle

9

fatture, parimenti dettagliate, ed al netto di eventuali note di credito, emesse dalla Società Maxjo S.r.l., con sede in Napoli, al Corso Umberto I, 58, P.IVA 05018161215, per un importo complessivo (IVA compresa) pari ad Euro 4.765.249,16;

2. con riferimento al punto precedente, dare incarico al Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio ad avviare le procedure per l'annullamento parziale, in autotutela, ex art. 21-nonies della Legge 241/90, formalizzando apposita comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss. della legge n. 241/1990, alla Società Maxjo S.r.l., nonché a tutti i controinteressati.

IL DIRETTORE CENTRALE

*Mario APREA*

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

*Alessandro FUCITO*

*Alessandro Fucito*

### LA GIUNTA

Considerato che risorgono i motivi di urgenza previsti dall'art. 124, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 (art. 124, comma 4, del D. Lgs. 267/2000) e che il corso alla liquidazione, in corso, è di natura straordinaria;  
Con voti UNANIMI

di dare esecuzione, in base alla deliberazione deliberata, al mandato al delegato di amministrazione a chiedere le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

*Luigi de Magistris*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Firma]*

*[Firma]*



COMUNE DI NAPOLI

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 29.07.2013 AVENTE AD OGGETTO:  
**Incarico al Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio di avviare il procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di deliberazioni di Consiglio Comunale (n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n. 21/2011), aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l.**

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi 18.07.2013

IL DIRETTORE CENTRALE  
*Mario PREA*

Pervenuta in Ragioneria il 29. LUG. 2013 Prot. n. 18.714  
 Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*v. parere allegato.*

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

#### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di Euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Funzione \_\_\_\_\_ Servizio \_\_\_\_\_ Intervento \_\_\_\_\_ Capitolo \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) del Bilancio 20\_\_\_\_, che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Signature]*



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo Spese

Napoli lì, 31/07/2013

**Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta della Direzione Centrale Patrimonio.**  
**Prot. n. 2 del 29/07/2013 - Prot. IX 714 del 29/07/2013.**

Oggetto: Incarico al Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio di avviare il procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di deliberazioni di Consiglio Comunale (n. 19/2009, n. 27/2009, n. 17/2010, n. 26/2010, n. 39/2010 e n.21/2011), aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla Società Maxjo S.r.l.

Letto l'art. 147bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;

- Richiamata la circolare prot. n. 957163 del 13.12.2012 a firma del direttore dei Servizi Finanziari.
- Visto il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis, 243 ter e 243 quater del decreto legislativo 267/2000 approvato con deliberazione n. 3 del 28/01/2013, aggiornato ai sensi dell'art. 1 comma 15 del Decreto Legge 35/2013 convertito dalla legge 64/2013.

Premesso che a far data dall'anno 2001 si sono verificati eventi calamitosi che hanno generato il fenomeno delle richieste di prestazioni in varie strutture alberghiere, che tale situazione ha creato la necessità di proporre appositi stanziamenti di Bilancio per la formazione di potenziali debiti fuori bilancio e d'altra parte l'Amministrazione non ha inteso dall'Esercizio 2011 assegnare alcun tipo di risorsa economica riconoscendo con deliberazioni Consiliari debiti fuori bilancio che venivano a formarsi per tali prestazioni.

Con disposizione n. 84 del 20/10/2005, si provvede alla presa d'atto della risoluzione del contratto di locazione dell'Hotel Rivoli S.r.l. sito in Napoli alla Via Torino 108, che all'epoca ospitava alcune famiglie del Comune di Napoli sgomberate provvisoriamente e, contestualmente, si prese atto che la Società Maxjo S.r.l. prendeva in conduzione di locazione per uso alberghiero del predetto medesimo immobile di Via Torino 108, di proprietà dell'Interimmobiliare S.a.s., da parte della Società Maxjo S.r.l., dichiarandosi disponibile a continuare ad ospitare i nuclei familiari alloggiati nonché a somministrare la fornitura dei pasti ai citati nuclei familiari alle stesse condizioni praticate alla gestione dell'Hotel Rivoli S.r.l..

Al fine di arginare l'annosa situazione, l'attuale Amministrazione ha deciso di interrompere qualsiasi tipo di rapporto con la citata Società Maxjo s.r.l.

Che tale situazione ha comunque generato ulteriori debiti fuori bilancio maturati a tutto il 31/11/2010 per la sistemazione di detti nuclei familiari di cui il Consiglio Comunale ne ha riconosciuto la legittimità.

Che la Società Maxjo S.r.l. procedeva a ricorrere alle vie giudiziarie e in contemporanea la p.t. Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica ha inteso verificare taluni aspetti per definire il dovuto per le prestazioni maturate dal 01/12/2010 al 13/07/2011.

Che tali debiti fuori bilancio sono stati più volte riproposti compreso la ricognizione alla data del 31/12/2012 e con deliberazione n. 19 del 15/05/2013 il Consiglio Comunale si è nuovamente pronunciato in senso negativo rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio concernenti il periodo compreso tra il 01/12/2010 ed il 13/07/2011, atteso che con deliberazione di G.C. n. 299/2013 sono cessate le funzioni di verifica preventiva da parte del Comitato di cui alla Delibera di G.C. n. 918/2009 "di apposita attestazione resa ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.17, comma 2, lett. a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli" in ordine all'utilità della prestazione resa, al conseguente arricchimento dell'Amministrazione, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito, attestazione alla cui sottoscrizione il Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio non ha ritenuto di dover procedere.

Tanto premesso, visto il rigetto del ricorso ex art. 702 bis del c.p.c. prodotto dalla Maxjo S.r.l. di cui all'Ordinanza del Tribunale di Napoli, XI Sez. Civile del 26/03/2013, E che vengono considerate per analogia anche le prestazioni non ancora liquidate e non pagate incluse nella deliberazione da parte del Consiglio Comunale;

Si ritiene di dover procedere all'annullamento parziale in autotutela delle Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 19 del 13/10/2009, n. 27 del 15/12/2009, n. 17 del 26/07/2010, n. 26 del 29/09/2010, n. 39 del 14/12/2010 e n. 21 del 15/07/2010 relativamente alle fatture, al netto di eventuali note di credito, come dal prospetto allegato all'atto, emesse dalla Società Maxjo S.r.l., con sede in Napoli al C.so Umberto I, 58 - partita I.V.A. 05018161215 per un importo complessivo di € 4.765.249,16 compreso I.V.A.

Con riferimento al punto precedente si dà incarico al Direttore p.t. della Direzione Centrale Patrimonio di avviare le procedure per l'annullamento parziale, in autotutela, ex art. 21 -nonies della Legge 241/90, formalizzando apposita comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss. della Legge n. 241/1990, alla Società Maxjo S.r.l. nonché a tutti i controinteressati.

In caso di esito positivo del procedimento da avviare, il Dirigente dovrà procedere a disporre con apposita deliberazione di Consiglio Comunale la revoca parziale delle deliberazioni Consiliari n. 19 del 13/10/2009, n. 27 del 15/12/2009, n. 17 del 26/07/2010, n. 26 del 29/09/2010, n. 39 del 14/12/2010 e n. 21 del 15/07/2010 ed la contestuale cancellazione degli impegni contabili assunti nei confronti della Società Maxjo S.r.l., con sede in Napoli al C.so Umberto I, 58 - partita I.V.A. 05018161215 per un importo complessivo di € 4.765.249,16 compreso I.V.A.

Con le osservazioni e le raccomandazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

  
Il Ragioniere Generale  
Dr. Raffaele Mucciariello

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Patrimonio prot. 2 del 29.7.2013 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 2.8.2013 – SG 658

**Osservazioni del Segretario Generale**

13

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'ufficio proponente.

Letto il favorevole parere di regolarità tecnica.

Letto il parere di regolarità contabile che recita: “[...] In caso di esito positivo del procedimento da avviare, il Dirigente dovrà procedere a disporre con apposita deliberazione di Consiglio comunale la revoca parziale delle deliberazioni Consiliari [...] ed la contestuale cancellazione degli impegni contabili assunti nei confronti della Società Maxjo [...] per un importo complessivo di €4.756.249,16 compreso I.V.A. Con le osservazioni e le raccomandazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole.”.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- “con ordinanza del Tribunale di Napoli, XI Sezione Civile, del 26.03.2013, è stato rigettato il ricorso ex art. 702/bis c.p.c., proposto dalla Società Maxjo S.r.l. contro il Comune di Napoli [...] per ottenere il pagamento di una serie di fatture”;
- “le richiamate deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio [...] sono da ritenersi viziate per violazioni di legge, in quanto con le medesime si è provveduto, di fatto, ad operare [...] una sanatoria rispetto alla mancata forma scritta, prevista ad substantiam, del presunto rapporto contrattuale tra la Pubblica Amministrazione e la Società Maxjo S.r.l.”;
- “la grave crisi di liquidità in cui versa l'Ente impone un'attenta revisione delle poste debitorie tesa ad assicurare la massima compressione delle uscite e costituisce ex se interesse pubblico concreto ed attuale all'eliminazione dei provvedimenti su indicati”.

Con il provvedimento in oggetto si propone l'avvio delle procedure amministrative volte all'annullamento, in autotutela, delle deliberazioni di C.C. nn. 19/2009, 27/2009, 17/2010, 26/2010, 39/2010 e 21/2011, limitatamente alla parte concernente il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), dei debiti fuori bilancio maturati nei confronti della società Maxjo s.r.l., per un importo complessivo di € 4.765.249,19, per il quale non si è ancora pervenuti alla fase di liquidazione e/o pagamento. La dirigenza proponente richiama, a fondamento dei rilievi di illegittimità delle deliberazioni consiliari citate, una giurisprudenza della Corte di Cassazione formatasi in relazione al quadro ordinamentale previgente in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Ricordato che all'esito del procedimento di annullamento di cui si propone l'avvio al punto 2 del dispositivo competerà al Consiglio comunale esprimersi in ordine all'annullamento in questione, si richiamano i principi che regolano l'istituto, dettati dalle norme sotto indicate:

- l'art. 21 *octies* della L. 241/1990, in cui al comma 1 si prevede che “È annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.”;
- l'art. 21 *nonies* della L. 241/1990, in cui al comma 1 si stabilisce che “Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge.”;
- l'art. 1, comma 136, della L. 311/2004, in cui si dispone che “Al fine di conseguire risparmi o minori oneri finanziari per le amministrazioni pubbliche, può sempre essere disposto



*l'annullamento di ufficio di provvedimenti amministrativi illegittimi, anche se l'esecuzione degli stessi sia ancora in corso. L'annullamento di cui al primo periodo di provvedimenti incidenti su rapporti contrattuali o convenzionali con privati deve tenere indenni i privati stessi dall'eventuale pregiudizio patrimoniale derivante, e comunque non può essere adottato oltre tre anni dall'acquisizione di efficacia del provvedimento, anche se la relativa esecuzione sia perdurante.";*

- la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 17.10.2005, laddove, con riferimento al citato comma 136 dell'art. 1 della L. 311/2004, si precisa che tali disposizioni "si applicano esclusivamente ai casi in cui l'atto di annullamento rinvienga il suo fondamento nella finalità ex lege di interesse pubblico di conseguire risparmi o minori oneri finanziari per le amministrazioni pubbliche. Pertanto, l'amministrazione che intenda procedere ai sensi del comma 136 occorre che motivi adeguatamente, anche attraverso l'allegazione di un eventuale prospetto illustrativo, in ordine ai risparmi che si intendono acquisire con l'annullamento dell'atto. Inoltre, alla luce di quanto oggi disposto in via generale dal sopravvenuto art. 21-nonies sulla necessità di un "termine ragionevole" per l'annullamento, anche l'inciso "può sempre essere disposto" usato dal comma 136 non dovrà essere interpretato disgiuntamente dal principio di ragionevolezza, destinato ex lege a segnare il limite temporale massimo all'annullamento d'ufficio dell'atto. D'altro canto, poiché lo stesso comma 136, nel secondo periodo, stabilisce ipso iure la durata massima del termine ragionevole, "non oltre tre anni" [...] qualora questo incida su rapporti contrattuali o convenzionali, può ricavarsi che, limitatamente alle altre ipotesi di possibile risparmio previste dal primo periodo, il termine conforme al principio di ragionevolezza possa in taluni casi anche superare, sia pure con la necessaria adeguata motivazione, i tre anni dall'acquisizione di efficacia del provvedimento. [...] Per quanto riguarda gli interessi dei destinatari degli atti da annullare, il comma 136 prevede che l'Amministrazione debba "tenere indenni i privati stessi dall'eventuale pregiudizio patrimoniale derivante". Tale disposizione si applica, peraltro, solo alle fattispecie di cui al secondo periodo del comma in esame, in quanto per tutte le altre fattispecie il legislatore si limita a richiedere che l'amministrazione, nel valutare se procedere o meno all'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo, operi "tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati" [...];
- la sentenza del T.A.R. Lombardia, sezione II, n. 2090/2013, in cui si evidenzia che "[...] l'annullamento in autotutela di un atto amministrativo non può tendere al mero ripristino della legalità violata, dovendo sempre sussistere [...] un interesse pubblico concreto ed attuale alla rimozione dello stesso, da valutarsi ponderatamente assieme agli altri interessi pubblici e privati coinvolti dall'attività amministrativa. Ne consegue che il potere di annullamento ha sempre natura discrezionale [...];
- la sentenza del T.A.R. Lecce, sezione I, n. 1744/2013, in cui si richiama l'attenzione sulla valutazione dell'interesse pubblico all'annullamento degli atti richiesta dalla norma, rappresentando che "[...] secondo consolidato indirizzo giurisprudenziale, l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio di un provvedimento amministrativo richiede, unitamente al riscontro dell'originaria illegittimità dell'atto, la valutazione della rispondenza alla sua rimozione a un interesse pubblico non solo attuale e concreto, ma anche prevalente rispetto agli interessi militanti in favore della sua conservazione. Da qui la necessità che l'amministrazione espliciti in sede motivazionale la compiuta valutazione comparativa tra interessi confliggenti. [...]"

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

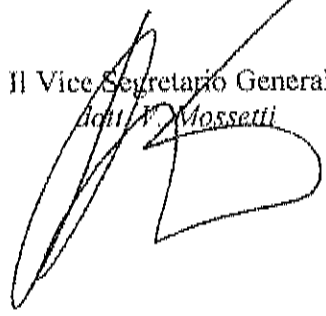
IL SINDACO  
Luigi S. S. S. S. S.

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamate le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Vice Segretario Generale

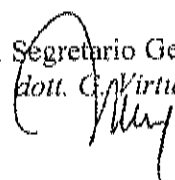
dott. F. Mossetti



Il Segretario Generale

dott. G. Virtuoso

04.X.13



~~VISTO  
IL SINDACO~~

~~VISTO  
IL SINDACO  
LEGG. 11/1/1978~~





COMUNE DI NAPOLI  
 SEGRETARIA GENERALE  
 SEGRETARIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 721 DEL 04-10-2013

*OK*



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

ALLEGATO 1

Numero deliberazione	Data deliberazione	Oggetto	Parte della deliberazione di cui si propone l'annullamento
19	13/10/2009	Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi a decorrere dal 1° gennaio e fino al 30 agosto 2009, dei quali i dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.06.2009, il riconoscimento della relativa legittimità.	<p>Annullare la deliberazione relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 riferiti ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215, limitatamente all'importo indicato in parentesi, ovvero per l'intero importo ove non specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nn. <del>184</del> e <del>185</del> del 27.11.2009;</li><li>- nn. <del>185</del> bis, <del>185</del> ter, <del>186</del>, <del>187</del>, <del>188</del>, <del>189</del>, <del>190</del>, <del>191</del>, <del>201</del>, <del>202</del> (49.854,00), <del>203</del>, <del>206</del>, <del>207</del>, <del>208</del>, <del>209</del>, <del>222</del>, <del>223</del>, <del>224</del> e <del>225</del> del 31.12.2008;</li><li>- nn. <del>2</del>, <del>3</del>, <del>4</del>, <del>5</del>, <del>10</del>, <del>11</del>, <del>12</del>, <del>13</del>, <del>20</del> e <del>21</del> del 31.01.2009;</li><li>- nn. <del>25</del>, <del>31</del>, <del>32</del>, <del>34</del>, <del>35</del>, <del>36</del>, <del>37</del>, <del>38</del> e <del>39</del> del 28.02.2009;</li><li>- n. <del>44</del> del 30.03.2009;</li><li>- nn. <del>45</del>, <del>46</del>, <del>47</del>, <del>48</del>, <del>50</del>, <del>55</del>, <del>56</del>, <del>57</del> (19.052,60) e <del>58</del> (369,64) del 30.04.2009;</li><li>- nn. <del>63</del>, <del>64</del>, <del>65</del>, <del>66</del>, <del>68</del>, <del>75</del> (13.170,00) e <del>76</del> (1.430,88) del 17.06.2009;</li><li>- nn. <del>82</del>, <del>83</del>, <del>84</del>, <del>85</del>, <del>90</del>, <del>92</del> (5.443,60) e <del>95</del> del 30.07.2009;</li><li>- nn. <del>408</del>, <del>409</del>, <del>110</del>, <del>111</del>, <del>112</del>, <del>113</del>, <del>117</del> (3.951,00), <del>121</del>, <del>122</del> e <del>125</del> del 07.09.2009.</li></ul> <p><b>NOTE DI CREDITO</b></p> <p>- nn. <del>2</del>, <del>3</del>, <del>7</del>, <del>8</del>, <del>9</del> e <del>10</del> del 25.03.2009</p> <p><b>IMPORTO COMPLESSIVO DI CUI ANNULARE IL RICONOSCIMENTO</b></p> <p>Euro 1.086.086,18</p>



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

148  
ALLEGATO 1

Numero deliberazione	Data deliberazione	Oggetto	Parte della deliberazione di cui si propone l'annullamento
27	15/12/2009	Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi successivamente all'ultima ricognizione a fine al 31 ottobre 2009, dei quali i dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.05.2009, il riconoscimento della relativa legittimità.	<p>Annullare la deliberazione relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, riferiti ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:</p> <p><b>FATTURE</b></p> <p>- nn. <del>126</del>, <del>127</del>, <del>128</del>, <del>129</del>, <del>131</del>, <del>132</del>, <del>133</del>, <del>134</del>, <del>135</del>, <del>136</del>, <del>137</del>, <del>140</del>, <del>141</del>, <del>142</del>, <del>143</del>, <del>144</del>, <del>145</del>, <del>146</del>, <del>147</del>, <del>152</del>, <del>154</del>, <del>155</del>, <del>156</del>, <del>157</del>, <del>158</del>, <del>159</del>, <del>160</del>, <del>163</del>, <del>164</del>, <del>165</del>, <del>166</del>, <del>167</del>, <del>168</del>, <del>173</del>, <del>174</del>, <del>175</del>, <del>176</del> e <del>177</del> del 09.10.2009;</p> <p>- nn. <del>178</del>, <del>179</del>, <del>182</del>, <del>183</del>, <del>184</del>, <del>185</del>, <del>188</del>, <del>189</del>, <del>192</del>, <del>193</del>, <del>194</del>, <del>194/bis</del>, <del>195</del>, <del>196</del>, <del>197</del>, <del>198</del>, <del>199</del> e <del>200</del> del 12.10.2009.</p> <p><b>NOTE DI CREDITO</b></p> <p>- n. <del>19</del> del 29.10.2009</p> <p><b>IMPORTO COMPLESSIVO DI CUI ANNULLARE IL RICONOSCIMENTO</b></p> <p>Euro 613.650,99</p>



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

19  
ALLEGATO 1

Numero deliberazione	Data deliberazione	Oggetto	Parte della deliberazione di cui si propone l'annullamento
17	26/07/2010	Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi successivamente all'ultima ricognizione e, in particolare, dal 1° novembre al 31 dicembre 2009, dei quali i dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.06.2009, il riconoscimento della relativa legittimità.	<p>Annullare la deliberazione relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16, riferiti ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:</p> <p><b>FATTURE</b></p> <p>- nn. 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222 e 223 del 15.12.2009; - nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del 26.01.2010; - nn. 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 e 44 del 09.02.2010.</p> <p><b>NOTE DI CREDITO</b></p> <p>- nn. 1 e 2 del 02.02.2010; - nn. 3 e 4 del 15.02.2010.</p> <p><b>IMPORTO COMPLESSIVO DI CUI ANNULLARE IL RICONOSCIMENTO</b></p> <p>Euro 690.426,28</p>



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

ALLEGATO 1

Numero deliberazione	Data deliberazione	Oggetto	Parte della deliberazione di cui si propone l'annullamento
26	29/09/2010	Ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° gennaio al 31 agosto 2010, dei quali i dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.06.2009, il riconoscimento della relativa legittimità.	<p>Annullare la deliberazione relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, riferiti ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:</p> <p><b>FATTURE</b></p> <p>- nn. 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73 e 74 del 09.02.2010; - n. 75 del 15.02.2010; - nn. 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 169, 170, 171, 172, 173, 173/bis, 174 e 175 del 09.07.2010</p> <p><b>NOTE DI CREDITO</b></p> <p>- n. 5 del 27.08.2010;</p> <p><b>IMPORTO COMPLESSIVO DI CUI ANNULLARE IL RICONOSCIMENTO</b></p> <p>Euro 1.287.117,15.</p>



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

21  
ALLEGATO 1

Numero deliberazione	Data deliberazione	Oggetto	Parte della deliberazione di cui si propone l'annullamento
39	14/12/2010	Ricognizione dei debiti fuori bilancio - ulteriori rispetto a quelli di cui alla deliberazione di C.C. n. 26 del 29/09/2010 - manifestatisi fino al 31 ottobre 2010, dei quali i dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.06.2009, il riconoscimento della relativa legittimità.	<p>Annulare la deliberazione relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. Riferiti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:</p> <p><b>FATTURE</b></p> <p>-nn. 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 210, 211, 212, 213, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232 e 233 del 28.10.2010;</p> <p><b>NOTE DI CREDITO</b></p> <p>- nn. 5 e 6 del 03.11.2010</p> <p><b>IMPORTO COMPLESSIVO DI CUI ANNULARE IL RICONOSCIMENTO</b></p> <p>Euro 648.829,40</p>





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

ALLEGATO 1

Numero deliberazione	Data deliberazione	Oggetto	Parte della deliberazione di cui si propone l'annullamento
21	15/07/2011	Ricognizione dei debiti fuori bilancio - ulteriori rispetto a quelli di cui alle deliberazioni di C.C. n. 26 del 29/09/2010 e n. 39 del 14/12/2010 - manifestatisi a tutto il 31 dicembre 2010, dei quali i dirigenti responsabili dei Servizi/Progetti del Comune e delle Municipalità propongono, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, del decreto legislativo n. 267/2000 ed in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.06.2009, il riconoscimento della relativa legittimità.	Annulare la deliberazione relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, dell'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, schede "A" contraddistinte dai nn. Riferiti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ai seguenti documenti contabili, emessi dalla Società Maxjo S.r.l. - P.IVA 05018161215:  <b>FATTURE</b>  - nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 del 13.01.2011.  <b>IMPORTO COMPLESSIVO DI CUI ANNULLARE IL RICONOSCIMENTO</b>  Euro 439.139,16

6/6

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 NAPOLI - ITALIA

Tel. (+39) 081 795 49 56 - 40 25 - Fax (+39) 081 795 46 12

de.patrimonio@comune.napoli.it - [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - Cod. Prot. Inf. 6 - 0 - 0 - 0 - 0

23

16

Deliberazione di G.C. n. 721 del 04/10/2013 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 6, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 23.10.13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

Data e firma per ricevuta di copia del presente  
atto da parte dell'addetto al ritiro

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con la dicitura del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 16 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 721 del 4.10.13

☐ divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 6 pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare la casella delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



6.0

14P5071P321-6

24

**Avv. RAFFAELE SECCIA**  
Via Melisurgo n. 4 - 80133 NAPOLI  
Tel. 081.4287111 - Fax 081.5528656  
Partita I.V.A. 05972391212

Napoli, 10 febbraio 2014

Spett.le  
**Comune di Napoli**  
in persona del Sindaco p.t.  
dom.to presso la Casa Comunale  
in Napoli P.zza Municipio  
P.zzo San Giacomo  
**80133 - NAPOLI**

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2014. 0175632 04/03/2014 11.31  
dest.: AVV. RAFFAELE SECCIA  
RGV Direzione Centrale Patrimonio OCPR035



Spett.le  
**Comune di Napoli**  
Direzione Centrale del Patrimonio  
dom.to presso la Casa Comunale  
in Napoli P.zza Municipio  
P.zzo San Giacomo  
**80133 - NAPOLI**

### ATTO DI SIGNIFICAZIONE

nell'interesse della **Maxjo S.r.l.**, P. IVA 05018161215, in persona del legale rapp.te p.t. ed amministratore unico sig. Sergio Vitale, con sede in Napoli al Corso Umberto I, 58, assistita ai fini del presente atto, dall'Avv. Raffaele Seccia, con il quale domicilia in Napoli alla Via Melisurgo, 4 - p.e.c.: [secciaraffaele@avvocatinapoli.legalmail.it](mailto:secciaraffaele@avvocatinapoli.legalmail.it)

### PREMESSO CHE:

1. A causa di eventi naturali, il Comune di Napoli, per sanare la suddetta emergenza, faceva alloggiare presso l'Hotel Rivoly sin dall'anno 2001 numerose famiglie sfollate dalla proprie abitazioni;
2. Il suddetto servizio, si ripete, richiesto dal Comune di Napoli per sanare una situazione di emergenza, continuava con la Maxjo S.r.l. sin dall'anno 2005.

15

La Maxjo S.r.l., in particolare, subentrata all'Hotel Rivoli S.r.l. non ha mai potuto svolgere in proprio l'attività alberghiera in quanto costretta dal Comune di Napoli ad ospitare numerosi nuclei familiari di sfollati che di fatto occupavano l'intera struttura alberghiera.

Sul punto vi sono numerosi sopralluoghi effettuati dall'Amministrazione Comunale che ha sempre accertato la presenza di persone, non scelte dalla Maxjo bensì imposte dal Comune di Napoli per sanare una situazione di emergenza: vi è abbondante documentazione che prova il servizio preteso dal Comune di Napoli in danno ad una società privata che nulla poteva a fronte dell'imposizione della P.A.;

3. Sotto il profilo giuridico, alcuna colpa può essere imputata alla Maxjo S.r.l., la quale nell'anno 2005 notiziava il Comune di essere subentrata nella gestione dell'albergo, ricevendo dall'Amministrazione la mera notifica di un provvedimento di presa di atto nella continuazione del servizio a favore della stessa Amministrazione.

L'Amministrazione in tale sede, senza alcun minimo rispetto delle norme di cui al TUEL, non solo non formalizzava alcun rapporto con il privato ma continuava a suo esclusivo favore a "sfruttare" le strutture alberghiere della Maxjo S.r.l. che per suo canto non ha mai potuto svolgere l'attività alberghiera in proprio.

Anche su questo punto vi sono abbondanti documenti che dimostrano tale imposizione dell'Amministrazione in danno ad una società privata che per anni è stata **costretta** ad ospitare intere famiglie per favorire il Comune di Napoli.



Tale tipo di rapporto è stato del resto confermato più volte dallo stesso Comune non ultimo nella nota prot. 0803434/13 del 28/10/2013 (pag. 2);

4. Il servizio reso dalla Maxjo S.r.l. al Comune di Napoli è quindi stato effettuato dall'anno 2005 sino al luglio del 2012.

Ebbene sino dal mese di novembre del 2005 e fino a tutto il 2008, il Comune di Napoli ha regolarmente provveduto a pagare le fatture emesse dalla Maxjo S.r.l. per sospendere i pagamenti nell'anno 2009 ed emettere un provvedimento di interruzione del rapporto nell'anno 2011 per poi emettere note alla Maxjo nel luglio del 2012 con la quale la ringraziava del servizio ed invitava gli sfollati a rientrare nei locali Comunali loro concessi.

In altri termini o il Comune si è arricchito indebitamente in danno alla Maxjo S.r.l. o ha provveduto per gli anni 2005/2008 ad arrecare un danno alle casse Comunali per aver pagato fatture non dovute: i documenti dimostrano la fondatezza della prima tesi.

5. A fronte di tale situazione, la cui unica colpa della Maxjo S.r.l. è quella di aver favorito il Comune che per anni non ha mai formalizzato il rapporto (che nasce e continua come una situazione di emergenza), la società è stata costretta a subire persecuzioni da Banche, privati ed Equitalia Sud S.p.a. che pretende il pagamento di imposte di IVA per fatture emesse dalla Maxjo al Comune di Napoli che non ha mai contestato alcunché: del resto non è certo facile negare l'evidenza dei fatti né cancellare documenti emessi e protocollati;
6. A fronte di tale situazione, l'Amministrazione anziché cercare di salvaguardare una società che ha portato sull'orlo del



fallimento, in data 28/10/2013 ha notificato, ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 l'avvio del procedimento volto all'annullamento parziale delle delibere di C.C. 19/09; 27/09; 17/10; 26/10; 39/10 e 21/11: in altri termini, il Comune ha nuovamente ringraziato la Maxjo S.r.l. per il servizio reso pretendendo che tale servizio non doveva e non deve essere pagato - addirittura cerca di annullare provvedimenti dopo oltre 4 anni ?!

7. Ebbene tale provvedimento è fondato su due questioni che sono di per sé inutili quando illogiche:

1) Il Comune sostiene di non dover pagare alcunché in quanto con ordinanza del 26/3/2013, il Tribunale di Napoli avrebbe rigettato il ricorso ex art. 702 bis proposto dalla Maxjo S.r.l. accertando che l'assenza del contratto non legittimerebbe la società ad essere pagata.

Ebbene con tale ricorso, la Maxjo S.r.l. chiedeva al Tribunale di Napoli non l'accertamento del proprio diritto a dover essere o meno pagata dal Comune per i servizi resi bensì ad ottenere *ad horas* il pagamento delle proprie prestazioni.

In buona sostanza, il Giudice ordinario ha semplicemente stabilito che non essendoci atto formale, la Maxjo non poteva pretendere pagamenti immediati al Comune di Napoli, ma non sanciva il diritto dell'Amministrazione a non pagare mai più: del resto ciò era chiaro anche alla luce della documentazione rilasciata dall'Amministrazione che proprio in assenza del contratto collocava i crediti della società quali debiti fuori bilancio.

Ad ogni buon conto, secondo pacifica giurisprudenza, tanto civile tanto amministrativa, il giudicato formatosi sulla

suddetta ordinanza non preclude il diritto della Maxjo S.r.l. a poter avanzare azioni amministrative e/o anche di indebito arricchimento.

- 2) Per quanto attiene la vicenda penale, la stessa non riguarda l'intero rapporto giuridico bensì la contestazione del Comune di Napoli a non dover pagare alcune fatture perché in alcuni controlli non era stata rilevata la presenza di tutti gli sfollati:

Nel procedimento penale quindi oltre che si dimostra ancora una volta il rapporto giuridico è stato dimostrato che gli sfollati non erano soggetti detenuti ergo se il controllo era effettuato alle 12:00 è chiaro che chi lavorava non poteva essere presente.

In più è il Comune che ordinava chi e come doveva essere ospitato, non era certo la Maxjo che si sceglieva gli ospiti per poi far pagare il Comune.

In altri termini anche l'accusa penale sembra un'azione escogitata a tavolino dall'Amministrazione per cercare di non adempiere ai suoi doveri: ma si ripete trattasi di questione marginale rispetto al volume di crediti che oggi vanta la Maxjo S.r.l.: in più il procedimento penale a breve dovrebbe essere sentenziato e quindi in quel caso capire se anche quelle somme contestate sono dovute o meno dal Comune di Napoli.

8. Non senza aggiungere che non potendo sgomberare l'albergo (se erano rapporti privati perché il Comune inviava controlli?) e non avendo pagamenti dall'Amministrazione per i servizi resi, la proprietà della Maxjo S.r.l. è stata costretta a finanziare in proprio la società esponendosi con il proprio patrimonio



personale, con danni incalcolabili considerate i debiti accumulati dall'Amministrazione;

9. A fronte di tale situazione, ed essendo trascorsi mesi dalla notifica del provvedimento prot. 803434/13, la Maxjo S.r.l.

#### **DIFFIDA**

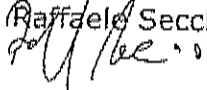
L'Amministrazione Comunale di Napoli o ad annullare in autotutela il provvedimento recante nota prot. 803434/13 del 28/10/2013 e quindi a regolarizzare la posizione giuridica della società, o ad emettere il provvedimento definitivo in quanto è interesse della società ricorrere innanzi al TAR Campania - Napoli per la tutela dei propri diritti.

Tale provvedimento è necessario, per azionare giudizi anche nei confronti di ogni singolo Dirigente Comunale che sin dall'anno 2005 e fino a tutto il 2012, ha ordinato alla Maxjo S.r.l. di ospitare famiglie sfollate, i quali a questo punto dovranno rispondere a titolo personale dei danni causati alla società sia sotto il profilo patrimoniale che quello non patrimoniale.

La società si rende, nelle more, anche disponibile ad incontri con Dirigenti Comunali, per poter chiarire in sede endoprocedimentale la propria posizione essendo evidente il servizio reso al Comune di Napoli, che era obbligata a contrattualizzare ai sensi del TUEL il rapporto con la Maxjo S.r.l., che oggi non può certo pagare per negligenze di Dirigenti che altrimenti risponderanno a titolo personale, tanto in sede civile tanto in sede penale, per i servizi pretesi in danno ad un privato per favorire e tutelare interessi pubblici dell'Amministrazione

Con osservanza

Avv. Raffaele Seccia



Maxjo S.r.l.







COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

**URGENTISSIMO**

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2014. 0163333 27/02/2014 13,30  
Nitt.: Direzione Centrale Patrimonio dcPA4033

REA: Servizio Autonomo Avvocatura Comunale

Fascicolo: 2014.004.47



Al Servizio Autonomo  
Avvocatura Comunale

e, p.c., Al Servizio Controllo Spese

**LORO SEDI**

**Oggetto:** Procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla società Maxjo S.r.l. (autorizzazione all'avvio del procedimento, giusta D.G.C. n. 721 del 04.10.2013). Richiesta di parere.

Facendo riferimento alla problematica in oggetto, con la presente si richiama, innanzitutto, la nota (*allegata in copia*) prot. n. PG/2013/0949426 del 13.12.2013, della scrivente Direzione Centrale Patrimonio, con la quale quest'ultima ha provveduto a richiedere apposito parere a codesta Avvocatura Comunale, nota alla quale la S.V. (*nella fattispecie la Vs. Area Legale Amministrativa*), ha riscontrato con comunicazione (*parimenti allegata in copia*) prot. n. PG/2014/0053304 del 22.01.2014, fornendo valutazioni in merito all'opportunità di attuare l'annullamento parziale delle deliberazioni previsto dalla D.G.C. n. 720/2013 (*provvedimento riferito a debiti fuori bilancio riconosciuti in favore della Real Pol S.r.l.*).

Salvo rimandare alla lettura delle note in precedenza menzionate per gli approfondimenti del caso, in questa sede si rileva che:

- l'Amministrazione Comunale, con la deliberazione riportata in epigrafe (D.G.C. n. 721/2013) ed allegata in copia, ha incaricato lo Scrivente Direttore di avviare il procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio a favore della Società Maxjo S.r.l.;
- le deliberazioni di Giunta Comunale menzionate, nn. 720 e 721 del 04.10.2013, riferite all'annullamento parziale di precedenti riconoscimenti di d.f.b. in favore, rispettivamente, della Real Pol S.r.l. e della Maxjo S.r.l., (*pur se sono state causali differenti, che hanno*

C.N./E.V.

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 NAPOLI - ITALIA

Tel. (+39) 081 795 49 56 - 40 25 - Fax (+39) 081 795 46 12

dc.patrimonio@comune.napoli.it - [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - Cod. Prot. Inf. 6-0-0-0-0

1/5



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

34

generato i debiti stessi), sono state proposte dalla Direzione Centrale Patrimonio sulla base dei medesimi presupposti e cioè:

- che le richiamate deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio, alla luce della consolidata giurisprudenza in materia, sono da ritenersi viziate da violazione di legge, in quanto con le medesime si è provveduto, di fatto, ad operare - *contrariamente alla ratio dell'art. 194, c. 1, lett. e) del T.U.E.L., che riguarda, invece, il rimedio da porsi alla mancata regolarità contabile dell'obbligazione (regolarmente) assunta* - una sanatoria rispetto alla mancata forma scritta, prevista *ab substantiam*, del presunto rapporto contrattuale tra la Pubblica Amministrazione e le richiamate Società;
- che la grave crisi di liquidità in cui versa l'Ente impone un'attenta revisione delle poste debitorie tesa ad assicurare la massima compressione delle uscite e costituisce *ex se* interesse pubblico concreto ed attuale all'eliminazione dei provvedimenti su indicati di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- che nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, sanciti dall'art. 97 della Costituzione, occorre ripristinare la legalità dell'azione amministrativa ed impedire il prodursi di un danno erariale.

Orbene, a voler essere precisi, occorre ulteriormente premettere che, al di là dell'ordine di proposta e di approvazione dei provvedimenti di Giunta sopra indicati, è stata l'impostazione della deliberazione relativa alla Maxjo S.r.l. ad essere stata adottata *per relationem* nella formulazione della proposta relativa alla Real Pol S.r.l. e non viceversa, e tale specificazione vale ad anticipare le conclusioni della presente, nel senso di poter immaginare una definizione transattiva, alla luce del richiamato Vs. parere in ordine alla questione concernente la Real Pol S.r.l., anche per la situazione della Maxjo S.r.l.

Tra l'altro, l'impostazione del Vs. richiamato parere trae conferma in taluni dei motivi della decisione della recente Sentenza n. 1920/2014, trasmessa con nota (*allegata in copia*) prot. n. 138817 del 19.02.2014, in ordine alla revoca del Decreto Ingiuntivo n. 6795/11 ad istanza di C.M.T. Compagnia Meridionale del Turismo, notificato in data 03.11.2011, con accoglimento

C.N./E.V.

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 NAPOLI - ITALIA

Tel. (+39) 081 795 49 56 - 40 25 - Fax (+39) 081 795 46 12

dc.patrimonio@comune.napoli.it - [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - Cod. Prot. Inf. 6-0-0-0-0

2/3



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

32

dell'opposizione del ns. Ente: ci si riferisce in particolare al fatto che il Giudice abbia ribadito, tra l'altro, che l'avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio può ben fondare un'azione di indebito ~~di~~ arricchimento ex art. 2041 c.c. *(tuttavia, nel caso di specie l'azione in parola non è stata tempestivamente proposta dalla parte istante e, comunque, non sarebbe stata utile per la vertenza inerente il decreto ingiuntivo de quo).*

Infatti, codesta Avvocatura, con la menzionata nota prot. n. PG/2014/0053304 del 22.01.2014, aveva già avuto modo di affermare che "...omissis... la circostanza che in sede di riconoscimento del debito fuori bilancio, l'organo consiliare abbia accertato l'utilità della prestazione fornita dalla società, esporrebbe l'Amministrazione all'azione di indebito arricchimento ex art. 2041 cc, che troverebbe facile fondamento proprio su tale riconoscimento esplicito. Esso potrebbe essere autoannullato a condizione che venisse dimostrato da parte dell'Amministrazione che tale dichiarazione di utilità espressa è stata resa sulla base di elementi falsi e/o erronei, allo stato non identificabili dallo scrivente, e in ogni caso di difficile e complessa dimostrazione ...omissis...".

Pur volendo considerare l'eventuale incidenza per le valutazioni del caso, degli esiti del procedimento penale in corso contro la Maxjo S.r.l., si evidenzia che a proposito dell'opportunità di riconoscere i debiti fuori bilancio maturati nel periodo 01.12.2010/13.07.2011 [cfr. parte narrativa della D.G.C. n. 721/2013], con nota (allegata in copia) prot. n. PG/2012/172411 del 29.02.2012 del Servizio Autonomo Avvocatura Area Legale Civile, in merito ad una richiesta di parere formulata dall'allora Direzione Centrale III Patrimonio e Logistica, relativa ai debiti fuori bilancio in esame, si è rilevato che: "[...omissis...] le risultanze del procedimento penale promosso dalla Procura del Tribunale, in relazione alle irregolarità della vicenda amministrativa (che attenevano, a quanto sovvienne, ad una frode inerente una quota residuale dei beneficiari delle prestazioni) non possono condizionare i procedimenti amministrativi e gestori dell'Ente, ma fornire, al più, indicazioni sul *modus operandi de futuro*, in presenza di un *fumus circa attività illecite perpetrate in danno del Comune*. [...omissis...]", dacché nemmeno il procedimento penale in parola sembrerebbe valere quale elemento distintivo rispetto alla problematica affrontata per la Real Pol S.r.l.

C.N./E.V.

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 NAPOLI - ITALIA

Tel. (+39) 081 795 49 56 - 40 25 - Fax (+39) 081 795 46 12

dc.patrimonio@comune.napoli.it - [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - Cod. Prot. Inf. 6-0-0-0-0

3/5



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio


33

Ma v'è di più: rispetto all'ipotesi del mero annullamento delle deliberazioni in parola per quel che concerne la Maxjo S.r.l., non si può non tenere conto di problematiche correlate, che riguardano terzi controinteressati (ci si riferisce, in particolare, a cessionari di credito – quali Unicredit Corporate Banking S.p.A., che ha già richiesto l'emanazione di apposito decreto ingiuntivo, per cui si è instaurato il contenzioso del quale si è in attesa del relativo esito – e creditori pignoratizi), perché anche se gli stessi non hanno, allo stato, fornito alcuna deduzione o memoria rispetto all'avvio del procedimento (avvio che gli è stato regolarmente comunicato), non è da escludere che l'adozione del provvedimento finale potrebbe essere foriero di impugnazioni e di nuovi contenziosi gravidi di conseguenze finanziarie negative per l'Ente.

In questa sede ci si sofferma sulla posizione specifica dei creditori pignoratizi, ovvero di quei creditori che hanno ottenuto, in precedenza, il sequestro conservativo a valere su somme vantate dalla Maxjo S.r.l. nei confronti del Comune di Napoli, somme che all'epoca furono definite dall'Amministrazione quali certe, liquide ed esigibili e, pertanto, sulle medesime furono apposti i vincoli previsti dal codice di procedura civile.

Si ricorda, per inciso, che alla luce dei provvedimenti di annullamento *in itinere* rispetto alle deliberazioni di riconoscimento dei d.f.b. in esame, la Ragioneria ha provveduto a restituire anche gli atti di liquidazione che avevano ad oggetto le somme di cui in precedenza, anche se, a questo punto, potrebbe essere plausibile immaginare, in prima istanza, di evitare l'annullamento delle deliberazioni predette quantomeno limitatamente agli importi oggetto di vincolo, come in precedenza descritto.

Non si entra nel merito di tutti i casi, ma si evidenziano solo le fattispecie per le quali sia già stata pronunciata una ordinanza di assegnazione somme da parte del Giudice:

 • **VILLA Vittoria:** ordinanza di assegnazione somme in danno di Maxjo S.r.l., notificata in data 02.07.2013, R.E. 8748/10, pratica n. 710, per la quale si rimanda alle problematiche già

C.N.E.V.

Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo – 80133 NAPOLI – ITALIA  
Tel. (+39) 081 795 49 56 - 40 25 – Fax (+39) 081 795 46 12

de.patrimento@comune.napoli.it – [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) – Cod. Prot. Inf. 6 – 0 – 0 – 0 – 0

4/5



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio

34

sollevate con le ns. note prot. n. PG/2013/0665573 del 05.09.2013 e n. PG/2013/0679216 del 11.09.2013, entrambe allegate in copia e rimaste, ad oggi, senza sostanziale riscontro;

- **PERNA Lucia:** ordinanza di assegnazione somme in danno di Maxjo S.r.l., notificata in data 20.02.2014, R.E. 17582/10, pratica n. 790, trasmessa alla scrivente Direzione con nota di codesta Avvocatura, A.L.C., U.C.E., prot. n. PG/2014/0151956 del 24.02.2014, per la quale valgono, chiaramente, le medesime osservazioni di cui al caso precedente.

E' ovvio, tuttavia, che una soluzione vada individuata anche in previsione dei possibili sviluppi degli altri casi qui non richiamati, perché, al limite, si potrebbe ipotizzare, con il vaglio del Servizio Controllo Spese che legge per conoscenza, di liquidare nuovamente parte delle fatture emesse dalla Maxjo S.r.l. (*e chiaramente non oggetto di cessione a terzi*) fino a concorrenza delle somme in precedenza vincolate per pignoramenti e/o sequestri conservativi e, nei casi di ordinanza di assegnazione somme già emanata, provvedere con la liquidazione in favore dei soggetti assegnatari.

In conclusione e volendo sintetizzare al massimo la problematica:

- le problematiche evidenziate per il caso "Real Pol S.r.l.", che con ogni probabilità condurranno ad una transazione, sarebbero "applicabili" al caso "Maxjo S.r.l."?
- è percorribile l'ipotesi di "salvare" le poste debitorie già oggetto in passato di vincolo conservativo o pignoratizio, liquidando la Maxjo S.r.l. e per essa i soggetti assegnatari?  
*[sul punto si chiede valutazione e contributo anche del Servizio Controllo Spese]*

Pertanto, al fine di adottare i provvedimenti più opportuni in merito a tutta la delineata problematica, si resta in attesa di ricevere Vs. autorevoli considerazioni in merito.

Il Direttore  
(Maria Aprea)

C.N./E.V.

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 NAPOLI - ITALIA

Tel. (+39) 081 795 49 36 - 40 25 - Fax (+39) 081 795 46 12

de.patrimonio@comune.napoli.it - [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - Cod. Prot. Inf. 6-0-0-0-0

5/5



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Patrimonio**URGENTISSIMO**

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2014. 0194401 10/03/2014  
 Mitt. Direzione centrale Patrimonio DCPR4035  
 Ass. Servizio Autonomo Advocatura Comunale  
 Fascicolo 2014 004.47

Al Servizio Autonomo  
Avvocatura Comunale

e, p.c., Al Servizio Controllo Spese

**LORO SEDI**

**Oggetto: Procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di deliberazioni di Consiglio Comunale aventi ad oggetto la ricognizione di debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni fatturate dalla società Maxjo S.r.l. (autorizzazione all'avvio del procedimento, giusta D.G.C. n. 721 del 04.10.2013). Richiesta di parere.**

Facendo riferimento alla problematica in oggetto, nonché ad integrazione della ns. nota prot. n. PG/2014/0163333 del 27.02 u.s., con la presente si inoltra, per le valutazioni del caso, l'atto di significazione, pervenuto dall'Avv. Raffaele Seccia, nell'interesse della società Maxjo S.r.l., documento acquisito agli atti della scrivente Direzione Centrale Patrimonio con nota prot. n. PG/2014/0175632 del 04.03 u.s., evidenziando ulteriormente la necessità di ottenere un autorevole parere su tutta la delineata questione, affinché la Scrivente possa operare la miglior scelta, a tutela dell'Amministrazione Comunale, riguardo alla conclusione del procedimento *de quo*.

*ew* Il Direttore  
(Maria Agresta)

1/1

C.N./E.V.

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - 80133 NAPOLI - ITALIA

Tel. (+39) 081 795 49 56 - 40 25 - Fax (+39) 081 795 46 12

dc.patrimonio@comune.napoli.it - [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) - Cod. Prot. Inf. 6 - 0 - 0 - 0 - 0

Prot. n. 2014/255012 del 27-3-2014

Ns. rif. 1060

Alla Direzione Centrale Patrimonio

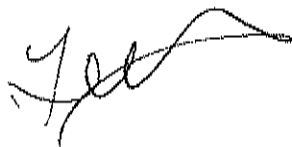
Oggetto: Richiesta parere circa revoca delibere di C.C. aventi ad oggetto riconoscimento dbf a favore della soc. Maxjo Srl

Con richiesta di parere PG. 2014/ 163333 del 27.02.14, il Direttore Centrale Patrimonio chiedeva all'Avvocatura di esprimere parere circa l'estensibilità o meno delle conclusioni contenute nel precedente parere PG 53304 del 22.01.2014. In tale parere l'Avvocatura si era espressa nel senso di ritenere possibile addivenire da parte dell'Ente ad una transazione con la Real Pol Srl, nel corso del procedimento volto all'annullamento delle delibere di Consiglio Comunale aventi ad oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per la parte relativa a prestazioni effettuate dalla suddetta società, onde prevenire il contenzioso sia in sede amministrativa che civile.

Anche nel caso sottoposto all'odierna attenzione, l'Amministrazione Comunale con delibera di G.C. 721/13 ha dato incarico alla Direzione Patrimonio di avviare il procedimento finalizzato all'annullamento parziale, in autotutela, di delibere di CC aventi ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio a favore della società Maxjo Srl.

La fattispecie sottoposta all'esame odierno, tuttavia, pur presentando dei tratti in comune rispetto al caso precedente, segna delle diversità che sconsigliano di pervenire alla medesima soluzione.

Difatti, dall'esame della documentazione fornita dal richiedente, oltre a quella agli atti dell'Avvocatura risulta che, come peraltro esattamente individuato dalla richiedente, l'eventuale proposta transattiva vedrebbe coinvolti oltre alla Maxjo anche terzi cessionari del credito pro solvendo del credito stesso, quali "l'Unicredit Corporate Banking. Spa che ha già richiesto l'emanazione di apposito decreto ingiuntivo, per cui si è instaurato il contenzioso del quale si è in attesa del relativo esito"; oltre ai creditori pignoratizi che hanno ottenuto ordinanze di assegnazione da parte del Giudice su somme vantate nei confronti del Comune. A ciò si aggiunga che il rapporto tra cedente (Maxjo) e cessionario (Unicredit) è controverso, in quanto esiste contenzioso tra i due suddetti soggetti circa il rapporto ceduto.



37

**COMUNE DI NAPOLI**  
Servizio Autonomo Avvocatura  
Area Legale Amministrativa


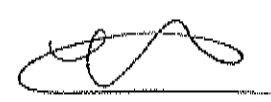

Inoltre è attualmente in corso, come risulta dagli atti, una indagine della magistratura penale sulla vicenda relativa ad una eventuale frode da parte di alcuni beneficiari delle prestazioni, le cui risultanze, sebbene non possano condizionare i procedimenti amministrativi ordinari dell'Ente, tuttavia si pongono come ulteriore ostacolo ad una transazione, che è pur sempre un atto di straordinaria amministrazione, di cui vanno valutate tutte le possibili sfaccettature in tema di convenienza per l'interesse pubblico.

Infine, il credito vantato dalla Maxjo, in assenza di titolo contrattuale, è controverso ed è stato già oggetto di alcune pronunce da parte del Giudice ordinario, peraltro passate in giudicato. Si fa riferimento, in particolare all'Ordinanza del Tribunale di Napoli, XI Sez. Civile del 26.03.2013 che ha rigettato il ricorso proposto ex art. 702 bis c.p.c. dalla società per ottenere il pagamento di una serie di fatture relative a forniture di vitto e alloggio a favore di soggetti sgomberati a seguito di eventi calamitosi, in parte riconosciuti come debiti fuori bilancio. Nella motivazione il giudice fa riferimento alla consolidata giurisprudenza che ritiene che il riconoscimento del debito da parte della PA non costituisca di per sé autonoma fonte di obbligazione, avendo solo l'effetto confermativo di un preesistente rapporto. In particolare, secondo il Tribunale, il riconoscimento non varrebbe a sanare l'assenza di contratto scritto ma solo la mancata copertura finanziaria.

Tutti gli elementi sopra indicati, globalmente considerati, rendono non praticabile la strada della transazione con la Maxjo, tenuto conto della complessità della vicenda e la oggettiva difficoltà di addivenire ad una soluzione certa e definitiva.

Con riferimento al secondo quesito relativo alla sorte dei creditori che hanno ottenuto il sequestro conservativo, si ritiene che essa segua quella del credito del loro debitore (Maxjo). Pertanto se i crediti sequestrati rientrano tra quelli per i quali sussistono giustificate ragioni per annullare il riconoscimento del correlato debito dell'Ente, in sede di attuazione del provvedimento cautelare di sequestro (emesso *ante causam* o in corso di causa di merito) -nelle forme del pignoramento presso terzi- la dichiarazione negativa di esistenza del credito da parte del Comune sequestrato potrebbe far venir meno la relativa garanzia, salvi gli esiti di un giudizio di accertamento da parte del creditore sequestrante.

Per quanto riguarda, infine, le ordinanze di assegnazione già ottenute dal Giudice a seguito della cd. dichiarazione del terzo effettuata dall'Amministrazione, in tal caso si è costituito un titolo esecutivo valido ed efficace nei confronti del Comune che non può



COMUNE DI NAPOLI  
Servizio Autonomo Avvocatura  
Area Legale Amministrativa

risentire delle sorti del rapporto debitorio principale. In tal caso, pertanto, non si potrebbe ritrattare la dichiarazione di terzo a suo tempo resa, che ha portato all'assegnazione delle somme: *"la dichiarazione, resa dal terzo ex art. 547 c.p.c., comporta il riconoscimento dell'esistenza del credito ed integra un accertamento costitutivo, che preclude definitivamente al terzo la possibilità di eccepire la non assoggettabilità del credito ad esecuzione"* (Cass. n.17367/2003); conseguentemente l'eventuale deliberazione di annullamento del riconoscimento del debito non potrà influenzare l'avvenuta assegnazione, ma solo impedire in futuro ulteriori dichiarazioni positive circa l'esistenza del debito stesso del Comune verso la Società (inizialmente riconosciuto sulla scorta di presupposti erronei); e anche in questi casi, fatti salvi i relativi esiti di giudizi di accertamento sull'esistenza del credito stesso da parte del creditore pignoratizio.

Ciò, tuttavia, non lascia comunque propendere per una valutazione positiva circa la perseguibilità di una transazione, tenuto conto anche della consistente entità dei crediti riconosciuti e dalla circostanza che la prassi di affidare tale servizio di ospitalità alla Società è stata reiterata nel tempo sempre con le stesse modalità irregolari (ovvero in assenza di contratto, nonché di una qualche forma di procedimento di evidenza pubblica per la scelta del fornitore dei servizi di albergo).

Naturalmente, quanto alla motivazione dell'annullamento del riconoscimento, valgono le stesse considerazioni già espresse in punto di particolare rigore della motivazione sull'erroneità dei presupposti.

In tal senso è il parere di questa Avvocatura.

L'Avvocato estensore

Avv. Annalisa Cuomo



l'Avvocato Coordinatore

Avv. Fabio Maria Ferrari





**COMUNE DI NAPOLI**  
**SERVIZIO AVVOCATURA COMUNALE**  
**AREA LEGALE CIVILE**

- Unità Centrale Esecuzione -

Tel. 0817954668

**P.G. 276816 DEL 05/04/13**

**AL DIRETTORE CENTRALE**

**DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO**

Pratica n° 1270  
 ( Da citare nella risposta )

**OGGETTO: Pignoramento ad istanza del sig. MUSUMECI ROSARIO in danno della Società Maxjo s.r.l., notificato in data 25/06/2012.**

Premesso che con nota 547237 del 03/07/2012 Codesto Servizio in risposta alla ns 538488 del 29/06/2012 dichiarava che "il pignoramento in oggetto, richiesto per la somma di Euro 60.000,00, risulta **totalmente incapiente**"; che a seguito di tale comunicazione si procedeva a rendere relativa dichiarazione negativa all'udienza del 18/03/2013 tenuta presso il Tribunale di Napoli, dinanzi al giudice Di Lonardo, R.G.E. 12905/12; che il procuratore del pignorante, Musumeci Rosario, esibiva in udienza una nota del 02/07/2012, della quale questo Servizio ignorava l'esistenza, trasmessagli direttamente dalla Terza Direzione che assumeva essere contrastante con quella depositata in udienza e chiedeva al giudice l'assegnazione e la fissazione dei termini ai fini della proposizione della domanda di accertamento dell'obbligo del terzo di cui all'art. 548 c.p.c.; che, sulla base di tali richieste, il giudice provvedeva ad assegnare "al creditore procedente la somma di euro 22.664,58 dovuti dal terzo pignorato al debitore" oltre che a provvedere sull'istanza di accertamento con separata ordinanza, allo stato non ancora pervenuta. Tanto premesso, si invita il Servizio in indirizzo a fornire, **con urgenza e a vista**, ogni chiarimento in merito, con la precisazione che, stante l'ordinanza giudiziale di assegnazione, il Comune terzo pignorato è direttamente obbligato ad adempiere a quanto ivi indicato e, pertanto, al pagamento della somma di euro 22.664,58. Si resta, peraltro, in attesa del giudizio di accertamento, per le ulteriori comunicazioni in merito.

Il Responsabile U.C.E.  
 Dott. E. Morone

Il Coordinatore Area Legale Civile  
 Avv. Fabio Maria Ferrari

NB. SI ALLEGA COPIA VERBALE UDIENZA e  
 ordinanza di assegnazione

STUDIO LEGALE  
Avv. CLAUDIO CUOMO  
Avv. RODOLFO CUOMO  
Via Conte Di Ruvo n. 10  
80135 NAPOLI  
Tel. 081 5499816 - Fax 081 5499821

(9120131

117034

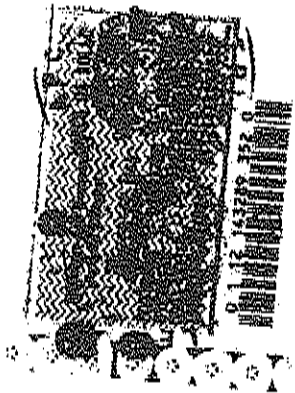
RE 12705/12

# TRIBUNALE DI NAPOLI COPIA

VERBALE DI UDIENZA REP. 1432/11

del 18 marzo 2013 GIUDICE - DZ. DI LONARDO

TRA  
1° MUSUMECI ROSARIO  
2° SOCIETA' MAXO SRL  
3° COMUNE DI NAPOLI



Auti	
RECEVITE	
Uscite	
Bollo	€...
Carte	€...
Uscite	€...
Contribuzioni	€...
Uscite	€...
Registrazione	€...
Totale	€...
Spese	€...
Uscite	€...

Per il Comune di Napoli è presente il Dr. MORONE EDUARDO  
il quale munito di Procura fiscale rilasciata in data  
14/08/12, deposita e si riporta integralmente alla  
dichiarazione di presunte rilasciata dal Servizio  
PATRIMONIO e Logistica con nota n° 547237 del 03/07/12  
in cui risulta che non sussistono somme disponibili  
libere da vincoli in favore della società MAXO srl  
e pertanto il figuramento richiesto per le somme  
L. E. 60.000,00 risulta totalmente incapiente

E' presente altresì l'Avv. Roberto Russo  
il quale imputa per omessa e difettosa  
dichiarazione del fatto generica e comunque

Smentita della comunicazione del  
 Comune di Napoli con nota del 2/7/2012  
 inerente alla Tassa Dimensione ~~abitacolo~~  
 al ~~procedimento~~ del ~~credito~~ ~~abitacolo~~  
 Tutto quanto a che l'espresso è  
 quanto ~~proprio~~ ~~proprio~~ ~~proprio~~ ~~proprio~~ ~~proprio~~  
 e ~~compiti~~ ~~compiti~~ ~~compiti~~ ~~compiti~~ ~~compiti~~  
 Quanto ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 fatto dall'illmo G.E. i ~~termini~~ ~~termini~~ ~~termini~~ ~~termini~~ ~~termini~~  
 della ~~missione~~ ~~missione~~ ~~missione~~ ~~missione~~ ~~missione~~  
 del ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~

U.C.E.

o ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 i ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 di ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 nella ~~missione~~ ~~missione~~ ~~missione~~ ~~missione~~ ~~missione~~  
 considerati che il ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~  
 pratica ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 euro 22'664,58;  
 pure ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 di ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 del ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~ ~~tema~~

compiti

A ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 euro 22'664,58 ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 di ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~  
 eccetto ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~ ~~abitacolo~~

REP. 1432/43

**REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Copia conforme all'originale esistente nella cancelleria del Tribunale di Napoli - Sez. 5<sup>a</sup> Bis - Esecuzioni Mobiliari. Si rilascia in forma esecutiva all'Avvocato già retro-indicato nella specifica di richiesta

17799

Napoli, 2 APR. 2013

**IL CANCELLIERE**

V. 2 APR. 2013  
Napoli  
*[Signature]*

Ad istanza del sig. Murrea Rosario, rapp.to e difeso dall' avv. Claudio Guano con lo stesso elett. te don. to in Napoli alla via Conte di Ruvo 10, si notifica e si dà copia dell' ante scritto provvedimento del G.E. spedito in forma esecutiva con autntenza de, non ottemperando, di procederà in ogni sede competente, al Comune di Napoli in persona del Sindaco per tempo in Napoli Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo presso l'Avvocatura comunale, per legale scienza ed a tutti gli effetti di legge.

<b>UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE</b>	
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI	
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato così dell'antascritto atto ad es. intimat. no designat. domicili. notificante consegna di copia a mani dell'interlocutore addres. alla notazione Sig.	
<b>Uccello Ciro</b>	
<b>3 APR 2013</b>	
UFFICIALE GIUDIZIARIO B3	
Consiglia <i>[Signature]</i>	

*[Signature]*



43

**COMUNE DI NAPOLI**  
**SERVIZIO AVVOCATURA COMUNALE**  
**AREA LEGALE CIVILE**  
- Unità Centrale Esecuzione -

Tel. 0817954668

P.G. 245780 del 27-3-14

**Pratica n° 1270**  
( Da citare nella risposta )

COMUNE DI NAPOLI

2PA6t. 2014. 0250207 26/03/2014 1  
Mitt. Area Legale Civile e Penale SARV003  
Ass. Direzione centrale Patrimonio DCPA4039  
Fascicolo . 2014.004.46

AI DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO

OGGETTO : ATTO DI PRECETTO not. 05/03/2014

In virtù di Ordinanza di Assegnazione R.G. 12705/12

Ad istanza di MUSUMECI ROSARIO

In danno di MAXJO'

Con riferimento alla procedura esecutiva in oggetto, si trasmette per gli opportuni adempimenti consequenziali l'atto di precetto indicato in oggetto.

Il Responsabile U.C.E.  
Dott. E. Morone

ATTO DI PRECETTO

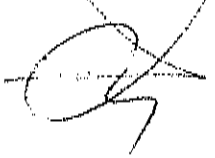
97  
-5 MAR. 2014

L'istante Rosario Musumeci, nato 'a Napoli l' 8.03.1983, cod. fisc  
MSMRSR83C08F839M, elett.te dom.to in Napoli alla Via Conte di Ruvo  
n. 10 presso lo studio degli avv.ti Claudio Cuomo (C.F.:  
CMUCLD40P22F839F, P.E.C. claudiocuomo@avvocatinapoli.legalmail.it tel./fax  
081-5499821 ove potranno essere effettuate tutte le comunicazioni) e Rodolfo  
Cuomo (C.F.: CMURLF75B24F839K, tel./fax 081-5499821, P.E.C.  
rodolfocuomo@avvocatinapoli.legalmail.it) dai quali è rapp.to e difeso anche  
disgiuntamente, giusta mandato a margine del presente atto

espone:

- il Tribunale di Napoli, V sez. civ. esec., G.E. dott. Di Lonardo nel  
procedimento di pignoramento presso terzi n° r.g.e. 12705/12 su istanza  
del creditore Rosario Musumeci in danno del debitore principale Maxjò  
s.r.l. e del terzo pignorato Comune di Napoli con provvedimento del  
18/03/2013, tra l'altro, assegnava al creditore procedente la somma di €  
22.664,58 dovuta dal terzo pignorato al debitore come da dichiarazione  
di quantità rilasciata dal Comune di Napoli, Direzione Centrale Servizio  
Patrimonio e Logistica con nota prot. 2012, n°0541391 del 02/07/2012  
dalla quale "risultava disponibile (libera da vincoli) in favore della Società  
Maxjò s.r.l. -P.IVA. 05018161215- la somma complessiva di € 22.664,58  
a valersi sul credito dovuto alla Maxjò s.r.l. dallo stesso Comune di  
Napoli giusta atto di liquidazione emesso in favore della suindicata s.r.l.",  
- il predetto provvedimento spedito e munito della formula esecutiva,  
veniva notificato in copia conforme al Comune di Napoli il 03/04/2013 in  
persona del Sindaco p.t..

Avv. Claudio Cuomo  
Avv. Rodolfo Cuomo  
Vi nomino mio procura-  
tore e difensore anche  
disgiuntamente nel  
procedimento di cui al  
presente atto e conse-  
quenziali per ogni fase,  
grado compresa la fase  
esecutiva conferendo Vi  
all'uopo ogni più ampia  
facoltà, ivi compresa  
quella di transigere e/o  
conciliare, rinunciare al  
giudizio, chiamare in  
causa terzi, riscuotere e  
quietanzare, spiegare  
domanda riconvenzionale,  
dando per nato e fermo il  
Vostro operato, senza  
bisogno di ulteriore  
ratifica, autorizzo inoltre  
il trattamento dei miei dati  
personali (D.L. 196/2003)  
Eleggo domicilio presso il  
Vostro studio in Napoli  
via Conte di Ruvo 10.  
Dichiaro di essere stato  
informato ai sensi dell'art.  
4 comma 3 d.lgs. 28/2010  
della possibilità di  
ricorrere al procedimento  
di mediazione ivi previsto  
e dei benefici fiscali di cui  
agli artt. 17 e 20 del  
medesimo decreto, come  
da atto allegato.

Rosario Musumeci  
V. e p. s. r. l. Maxjò  
della Maxjò s.r.l.  




Tanto premesso e ritenuto l'istante in virtù del titolo esecutivo sopra trascritto e notificato e per le voci ed importi indicati

INTIMA

Al Comune di Napoli, in persona del Sindaco p.t. dom.to in Napoli alla Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo c/o l'Avvocatura Comunale, di pagare entro dieci giorni dalla notifica del presente atto, nell'eletto domicilio ed in favore dell'istante, la somma di € 22.664,58 oltre spese e compensi della presente intimazione e successive di esecuzione come saranno meglio specificate per legge e riconosciute e liquidate dal Giudice dell'Esecuzione.

Oltre gli interessi maturati e maturandi al saldo fino al soddisfo ed oltre alle spese successive, con avvertenza che elasso detto termine si procederà ad esecuzione forzata.

(avv. Claudio Cuomo)

Relata di Notifica

Ad istanza del sig. Rosario Musumeci, come in atti elett.te dom.to, si notifi e si dia copia del suesteso atto di precetto, a tutti gli effetti di legge al:

Comune di Napoli, in persona del Sindaco p.t. dom.to in Napoli alla Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo c/o l'Avvocatura Comunale

NOTIFICAZIONE	
Il presente atto è stato notificato e consegnato in duplice copia al signor TUCILLO Giuseppe, in qualità di Consigliere Addatto, presso l'Avvocatura Comunale del Comune di Napoli, in data 5 MAR 2014.	
UFFICIALE GIUDIZIARIO ES	
Consiglia Addatto	





COMUNE DI NAPOLI  
SERVIZIO AVVOCATURA COMUNALE  
AREA LEGALE CIVILE  
- Unità Centrale Esecuzione -

Tel. 0817954668

P.G. 151956 del 24.2.2014

Pratica n. 790  
(Da citare nella risposta)

Direzione Centrale PATRIMONIO

p.c.

Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Controllo Spese

OGGETTO : - ORDINANZA ASSEGNAZIONE SOMME -

Ad istanza di PERNA LUCIA

in danno di MAXIJO S.R.L.

notifica il 20/02/2014 R.E. 17582/10

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia dell'Ordinanza di Assegnazione emessa dal Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli, Sez. Quinta bis, nel procedimento esecutivo indicato in oggetto, con la quale è stato disposto il pagamento delle somme assegnate al creditore procedente a soddisfazione del credito azionato.

Il Responsabile U.C.E.  
Dott. E. Morone

COPIA  
ESECUTIVA

R.G. 17582/10

Avv. Alfonso Fiordelisi  
Cassatrimoniale  
Centro Direzionale - Isola E/4 - 80143 NAPOLI  
Telefono e Fax 081 5627112 - 081 6063103  
C.F. FRDLN942P26F839J - e-mail: alfiordelisi@libero.it  
Pec: alfonsofiordelisi@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI  
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

20 FEB. 2014

Ritenuto che, in base al titolo esecutivo e al precetto, il credito azionato da:

PERNA LUCIA

PG/2014/147 P43/3163

nei confronti di

MAXJO SRL

va liquidato, all'attualità, in complessivi € 53.459,94 di cui:

€ 50.000,00	per sorta capitale;
€ 3.428,08	per interessi (tasso: legale ; decorrenza: 24-06-2010 )
€ 0,00	per rivalutazione monetaria;
€ 0,00	per spese processuali liquidate nel titolo;
€ 31,86	per esborsi documentati successivi al titolo;

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di € 0,00  
liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi  
a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

rilevato che il terzo

COMUNE DI NAPOLI DETENTORE BELLA SOXHA SOC.

ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nel limiti di STA A SEQUESTRO PARI AD € 52.000,00

Ritenuto che le spese dell'intera procedura esecutiva -incluse spese e competenze relative  
all'atto di precetto nonché competenze professionali per le attività successive alla formazione  
del t.e. (registrazione, copie, notifica del titolo esecutivo, ecc.)- vanno liquidate in complessivi

€ 1.850,00 di cui € 350,00 per esborsi, € 0,00 per diritti,  
€ 1.500,00 per onorari, ed € 187,50 per spese generali, oltre IVA e CPA nelle

misure di legge, da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore;

assegna

in pagamento la somma dovuta dal terzo

COMUNE DI NAPOLI

al debitore

MAXJO SRL

come sopra specificata,

detratto l'importo di euro 40,00 riconosciuto al terzo per la resa dichiarazione di quantità, in favore  
del creditore

PERNA LUCIA

a totale ~~o parziale~~ soddisfazione delle spese della procedura esecutiva, oltre IVA e CPA,

e delle spese successive occorrente (registrazione, copia presente ordinanza) se documentate,  
ed a parziale soddisfazione del credito azionato in via esecutiva, con dichiarazione di incapienza  
per il residuo credito non soddisfatto.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a  
trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

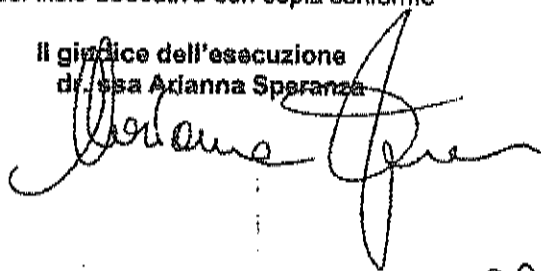
Autorizza il procedente alla sostituzione dell'originale del titolo esecutivo con copia conforme  
dello stesso ai sensi dell'art.488 c.p.c..

Napoli,

6/12/2013

Il giudice dell'esecuzione

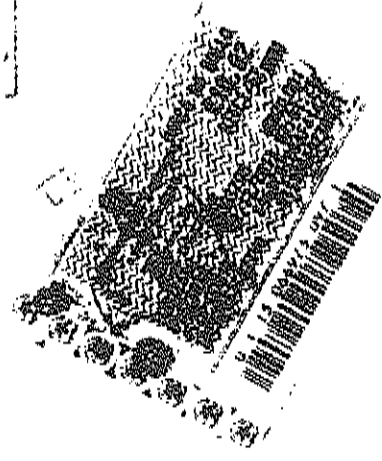
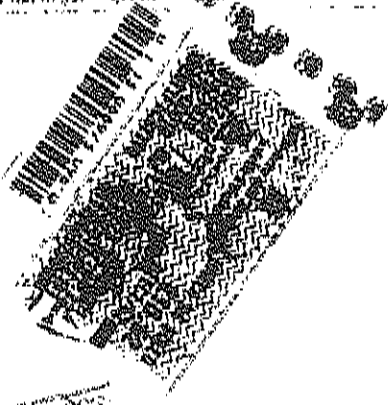
d.s.s. Arianna Speranza



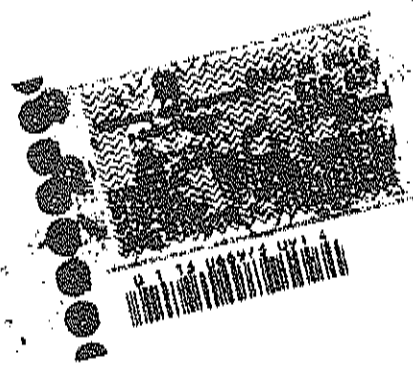

15+2  
F. Zedler

3/86  
14/12/17  
ANC

Ministero di Giustizia  
DIREZIONE GENERALE  
UFFICIO DEL CANCELLIERE  
Piazzetta del Tribunale, 10 - 80138 Napoli  
Tel. 081/221111 - Telefax 081/221111



Am. Alfio



Am. Alfonso T

**REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO -**

Comandiamo a tutti gli Uffici Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Tribunale di Napoli di darvi esecuzione e a tutti gli Uffici della Forza Pubblica di comporvi quando ne siano legalmente richiesti.

Copia conforme all'originale esistente nella cancelleria del Tribunale di Napoli - Sez. 5° Rito - Esecuzioni Mobiliari. Si rilascia in forma esecutiva all'Avvocato gli sopra indicati nella specifica richiesta.

Napoli 22 01/1987

**IL CANCELLIERE**

Sp. per autentica  
Napoli, .....  
IL CANCELLIERE



Am. Alfonso

**RICHIESTA DI NOTIFICA:** ad istanza della sig.ra **PERNA LUCIA**, nata a Napoli il 06/08/1949 e residente in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.432, CF.:PRNLCU49M46F839X elett.te dom.ta al Centro Direzionale di Napoli - Isola E/4 presso lo studio dell'avv. Alfonso Fiordelisi (C.F. FRDLNS42P26F839J - PEC alfonsofiordellisiiavvocatinapoli.legalmail.it), si notificchi, per loro piena e legale scienza a tutti gli effetti e conseguenze di legge, copia della acciusa ordinanza di assegnazione somme del 06.12.2013 del Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Napoli, nella procedura n.17582/10 di R.G.E., titolo esecutivo munito della prescritta formula, a:

1) **MAXJO S.R.L.**, in persona del suo legale rappresentante p.t., dom.to per la carica nella sede legale in **NAPOLI**, al **CORSO UMBERTO I n. 58, CAP 80138, c/o studio prof. Dr. FRASSETTO**,

2) **COMUNE DI NAPOLI (C.E. 80014890638)**, in persona del suo legale rappresentante il Sindaco pro tempore, dom.to per la carica nella sede del Comune in **NAPOLI** alla **PIAZZA MUNICIPIO - PALAZZO SAN GIACOMO**, quale terzo, con **ESPRESSO INVITO RIVOLTO AD ESSO COMUNE DI NAPOLI** a dare esecuzione all'antescritta ordinanza, pagando in favore dell'istante le seguenti somme: -€ 50.000,00 per sorte, € 3.428,08 per interessi legali calcolati dal G.E. dal 24.06.2010 fino al 06.12.13, € 805,40 pari al 50% della registrazione del titolo, € 350,00 per esborsi, € 1.500,00 per onorari ed € 187,00 per spese generali, € 276,00 registrazione ordinanza, € 31,86 per costo n.3 copie esecutive della presente ordinanza, il tutto per un totale complessivo di **€ 56.578,34 (cinquantaseimilacinquecentosettantotto/34)**, oltre i successivi interessi dal 07.12.2013 fino all'effettivo soddisfo, con le ulteriori spese e competenze successive occorrente, iva e cpa come per legge.

Con espressa avvertenza che in mancanza di pagamento si procederà in executivis in forza del suindicato titolo esecutivo, corredato dalla prescritta formula, contro codesto Ente quale depositario delle somme di cui era debitore nei confronti del debitore esecutato soc. Maxjo s.r.l.

**U.N.E.P. - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**  
Io sottoscritto Uff. Giud., ho notificato copi dell'ordinanza  
atto ad essa intimat nel designat domicili mediante  
consegna di copi a mani dell'impiegato addetto alla  
ricezione atti sig. **Fusco Grazia**

NA.

**20 FEB 2014**

Uff. Giud.  
Pennasilco A. Moss

*[Handwritten signature]*



50

III ^ DIREZIONE CENTRALE  
PATRIMONIO E LOGISTICA  
Prot. 2576

Napoli 8/7/2010

Al Sig. Dirigente del Servizio  
Controllo Spese per Beni e Servizi  
Dr. Bruno D'AGOSTINO

Al Servizio Avvocatura Comunale  
Area Legale Civile  
Unità Centrale Esecuzione Dr. G. DE FILIPPIS

Al legale rappresentante della  
Società MAXJO S.r.l.  
Sig. Giura Vincenzo  
Via Torino, 108  
Napoli

LORO SEDI

Oggetto: Atto di autorizzazione a sequestro conservativo R.G. 7928/2010 ad istanza di  
PISCOPO VINCENZO in danno di s.r.l. MAXJO emesso in data 22.03.2010 dal Giudice  
designato Dott. G. Tedesco del Tribunale di Napoli e notificato il 22.04.2010 Pratica 721.

In relazione all'atto di autorizzazione a sequestro conservativo indicato in oggetto, si  
chiede di voler vincolare, a scopo cautelativo, la somma complessiva di € 139.000,00, a valersi  
sull'importo residuo di € 311.164,58, degli atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del 22/12/2009,  
emessi in favore della Società MAXJO S.r.l. .

Ai sensi dell'articolo 547 del c.p.c., si comunica che in favore della Società MAXJO  
S.r.l., risulta il credito di € 161.664,58, già decurtato dell'importo di € 149.500,00 a seguito di  
analoghi provvedimenti emessi dalla II e IX Sezione Civile del Tribunale di Napoli , derivante  
dal residuo, allo stato libero da vincoli, di cui agli atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del  
22/12/2009.

Si ringrazia per l'attenzione.

Il Direttore Centrale  
Maria Rosaria Guidi



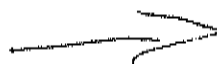
COMUNE DI NAPOLI  
SERVIZIO AVVOCATURA COMUNALE  
AREA LEGALE CIVILE  
- Unità Centrale Esecuzione -

8/8 - Dr. Verbeke  
Sig. Morici  
Off 8813

51

Tel. 0817954668

P.G. 628630 del 07/08/2013  
Pratica n. 710  
(Da citare nella risposta)



Direzione Centrale Patrimonio

p.c.

Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Controllo Spese

OGGETTO : - ORDINANZA ASSEGNAZIONE SOMME

Ad istanza di VILLA VITTORIA

in danno di MAXJO SRL

notifica il 26/07/2013 R.E. 8748/10

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, duplice copia dell'Ordinanza di Assegnazione emessa dal Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli, Sez. Quinta bis, nel procedimento esecutivo indicato in oggetto, con la quale è stato disposto il pagamento delle somme assegnate al creditore procedente a soddisfazione del credito azionato. Si trasmette, inoltre, copia della diffida di pagamento. Si precisa, tuttavia, che l'importo indicatovi viene rettificato dall'errata corrige allegata all'ordinanza notificata.

per il Responsabile U.C.E.  
Dott. E. Morone

PRESA IN CARICO

08 AGO, 2013



Patrimonio

Dott. E. Morone

19/2913105  
R.G. 8748/10

TRIBUNALE DI NAPOLI  
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 8748 dell'anno 2010 del R.E.P.;

Creditore procedente:

VILLA VITTORIA

Debitore:

MAXJO SRL

Terzo pignorato:

COMUNE NAPOLI

Ritenuto che, in forza del t.e., il credito azionato va, ad oggi, determinato come segue:

€ 63.090,00	Capitale
€ 0,00	Interessi
	decorrenza 25-01-2010 tasso legale
€ 0,00	Rivalutazione
€ 3.875,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 243,00	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 67.208,00	Totale credito azionato

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di € 3.875,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le spese dell'intera procedura esecutiva -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate come segue:

€ 350,00	esborsi
€ 2.500,00	compensi
€ 2.850,00	Totale spese della procedura esecutiva (*)

(\*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione: :

€ 2.850,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

€ 67.208,00 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrente (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli, 28/5/13

Il giudice dell'esecuzione  
dot.ssa Rosanna Acampora

13 GIU 2013

Il Cancelliere

COPIA  
ORIGINALE

10866

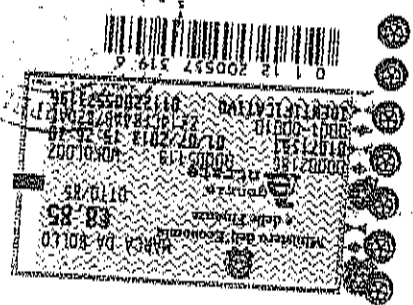
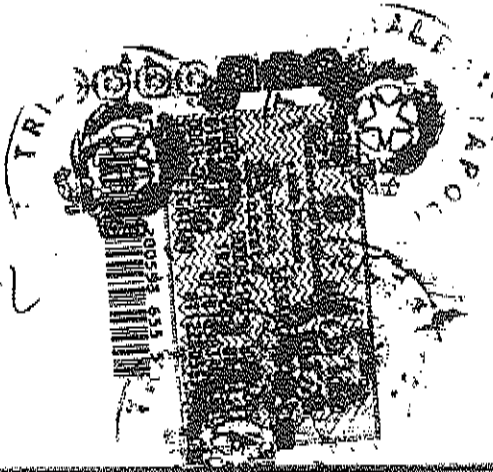
26 LUG 2013

URGENTE  
URGENTE  
2 LUG 2013

25353

FA

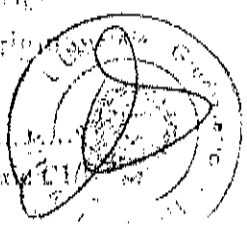
1641  
RICHIEDENTE  
P. M. S. S. S.  
Esito C...  
Copia C...  
Urgenza C...  
Caratterizzazione C...  
Urgenza 6372  
Registrazione 6372  
Totale 19.16115  
Napoli  
IL CANCELLIERE



**REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO -**  
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiasti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di conconervvi quando ne siano legalmente richiasti.  
Copia conforme all'originale esistente nella cancelleria del Tribunale di Napoli - Sez. 5<sup>a</sup> Bis - Esecuzioni Mobiliari. Si rilascia in forma esecutiva all'Avvocato già sopra indicato nella specifica richiesta.  
Napoli 20 GIU. 2013

IL CANCELLIERE

UFF. DEL TRIB. N. E.  
UFF. DEL TRIB. N. E.  
E' copia e forma di un originale  
Si rilascia per uso potestativo  
Napoli 26.7.13  
L'Ufficiale Giudiziario L. I.





AGENZIA DELLE ENTRATE



Mod. F23

**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

B. N. C.

2. DELEGA IRREVOCABILE A

7

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

**DATI ANAGRAFICI**

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE **VILLA** NOME **VITTORIA** DATA DI NASCITA **06/06/1969**  
 SESSO M o F **F** COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE **NAPOLI** PROV. **NA** CODICE FISCALE **VLLVTR69H46F839D**

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE **MAXJO SRL** NOME  DATA DI NASCITA   
 SESSO M o F  COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE **NAPOLI** PROV. **NA** CODICE FISCALE **05018161215**

**DATI DEL VERSAMENTO**

6. UFFICIO O ENTE

**TET**

7. COD. TERRITORIALE (\*)

8. CONTENZIOSO

**RG**

9. CAUSALE

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO  
 Anno **2013** Numero **0015C0000011290**

11. CODICE TRIBUTO

**109T**  
**456T**

12. DESCRIZIONE (\*)

13. IMPORTO

**1893,00**  
**200,00**  
**2.093,00**

14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

**DUEMILANOVANTATRE/00**

**ESTREMI DEL VERSAMENTO**

(DA COMPLETARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mes	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLI
28	06	2013	1005	03407

**PAGATO**  
**29 GIU 2013**  
 SOSTANZIAMENTO DEL CONTRIBUTO  
 MANUTENUTO

AGENZIA DELLE ENTRATE


**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

Mod. F23

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

S. K. L.

2. DELEGA IRREVOCABILE /

7

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

## DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. **VILLA** **VITTORIA** **06/06/1969**  
 SESSO M o F **F** **NAPOLI** **NA** **VLLVTR69H46F839D**  
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

5. **MAXJO SRL** **NAPOLI** **NA** **05018161215**  
 SESSO M o F **F** **NAPOLI** **NA** **05018161215**  
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

## DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

T E T

7. COD. TERRITORIALE (\*) 8. CONTENZIOSO

R G

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

20130010R0002005660

11. CODICE TRIBUTO

1 0 9 T  
4 5 6 T

12. DESCRIZIONE (\*)

13. IMPORTO

336,00  
16,00  
352,00

14. COD. DESTINATARIO

EURO (lettere)

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

TRECENTOCINQUANTADUE/00

## ESTREMI DEL VERSAMENTO

DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELO
28	06	2013	1005	03407

PAGATO

29 GIU 2013

UFFICIO NAZIONALE DEL LITRO S.p.A.  
NAPOLI AR. 7

**AVV. PAOLO KROGH**  
 80132 NAPOLI - VIA TOLEDO, 265  
 TEL.: (+39)081415066 - FAX: (+39)0817944253  
 C.F.: KRG PLA 62R12 F839C  
 P.IVA: 05502860637

**FATTURA**

NUMERO: 041

DEL: 1 Luglio 2013

Spett.

Sig.ra Vittoria Villa

Via F. Bottazzi, 70

80100 - NAPOLI (NA)


C.F.: VLL VTR 69H 46F 839D

**Oggetto**

Spese e competenze procedura sequestro conservativo e esecutiva presso terzi Villa Vittoria c/ Maxjo S.r.l., Tribunale di Napoli - Sezione V bis G.E. Dott.ssa Acampora. R.G. 8748/10.

Il pagamento può essere effettuato sul seguente conto corrente bancario intestato a Paolo Krogh:

c/c n. 000018001203 presso Banco di Napoli - Filiale di Napoli, via Merliani. IBAN: IT84 M010 1003 4040 0001 8001 203.

Prestazioni	Spese non imponibili	Onorari e spese imponibili
Rimborso spese ed onorari sequestro e ppt	350,00	2.500,00
	<b>TOTALI</b>	350,00 2.500,00
	C.p.a. (4%)	100,00
	Totale imp.	2.600,00
	Totale spese	350,00
	I.v.a. (21%)	546,00
<b>Ritenuta d'acconto</b>	R.d.a. (20%)	
0,00	<b>TOTALE</b>	3.496,00

Note:



**AVV. PAOLO KROGH**  
 80132 NAPOLI - VIA TOLEDO, 265  
 TEL.: (+39)081415066 - FAX: (+39)0817944253  
 C.F.: KRG PLA 62R12 F839C  
 P.IVA: 05502860637

**FATTURA**

NUMERO: 042


DEL: 1 Luglio 2013

Spett.  
**Sig.ra Vittoria Villa**  
 Via F. Bottazzi, 70  
 80100 - NAPOLI (NA)  
 C.F.: VLL VTR 69H 46F 839D

**Oggetto**

Spese e competenze giudizio Villa Vittoria c/ Maxjo S.r.l. Tribunale di Napoli - II Sezione, G.U. Dott. Caccaviello. Sentenza n. 11290/2013.

(Il pagamento può essere effettuato sul seguente conto corrente bancario intestato a Paolo Krogh:  
 c/c n. 000018001203 presso Banco di Napoli - Filiale di Napoli, via Merliani, IBAN: IT84 M010 1003 4040 0001 8001 203.

Prestazioni	Spese non imponibili	Onorari e spese imponibili
Rimborso spese ed onorari liquidati in sentenza	500,00	3.375,00
Rimborso spese successive a sentenza	243,00	
	<b>TOTALI</b>	743,00
	C.p.a. (4%)	135,00
	Totale imp.	3.510,00
	Totale spese	743,00
	I.v.a. (21%)	737,10
<b>Ritenuta d'acconto</b>	R.d.a. (20%)	
0,00	<b>TOTALE</b>	4.990,10

Note:



Istante l'Avv. Paolo Krogh, in qualità di difensore e procuratore della

Sig.ra Vittoria VILLA, la suesata ordinanza di assegnazione n.

5660/2013, r.g. 8748/2010, spedita in forma esecutiva, con allegate n.

2 ricevute di versamento imposta di registro e n. fatture Avv. P.

Krogh, si notifici a:

1) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piazza Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo (III Direzione Centrale- Patrimonio e Logistica),

2) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., elett.te dom.to presso l'Avvocatura Comunale di Napoli alla Piazza Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo (Area Legale Civile - Unità Centrale Esecuzioni);

e, nel contempo, in virtù della qui notificata ordinanza, si invita il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., al pagamento delle somme assegnate, come da distinta che segue, mediante accredito sul conto corrente bancario n. 1762, intestato alla Sig.ra Vittoria Villa presso la BNL - Agenzia 7 Piazza dei Martiri - Napoli (cod. IBAN: IT62L0100503407000 000001762);

Distinta

Somme assegnate in ordinanza	67.208,00
C.p.a. su euro 3.375,00 (onorari liquidati in sentenza)	135,00
I.v.a. su euro 3.510,00 (onorari liquidati in sentenza + c.p.a.)	737,10
C.p.a. su euro 2.500,00 (onorari liquidati in ordinanza)	100,00
I.v.a. su euro 2.600,00 (onorari liquidati in ordinanza + c.p.a.)	546,00

Spese copie esec. ordinanza assegnazione 63,72

Spese registrazione sentenza 11290/13 2.093,00

Spese registrazione ord. assegnazione 5660/13 352,00

**TOTALE DA VERSARE 71.234,82**

71033



UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE  
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Io sottoscritto Assistente U.N.E.P. ho notificato copia dell'antescrittura  
atto ad ess intimat ne designat domicili mediante consegna

per tutti o suoi

A mani dell'impiegato addetto alla  
ricezione Atti - per tale qualificato  
TUCCILLO Giuseppe

Sig. \_\_\_\_\_

24152

Diritti € 3,87

Trasferimento € 5,28

Totale € 9,15

Imposta € 0,53

Totale € 9,68

Imposta postale € .....

Totale € .....

2 LUG. 2013

UFFICIALE GIUDIZIARIO  
Pomilio A. Manti

PP



## ERRATA CORRIGE

1-~~stare~~ la Sig.ra Vittoria VILLA, la suestesa ordinanza, spedita in forma esecutiva e relativi allegati, si rinotifichi a:

1) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappre-

sentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piaz-

za Municipio n. 1 – Palazzo S. Giacomo (III Direzione Centrale- Pa-

trimonio e Logistica).

2) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappre-

sentante p.t., elett.te dom.to presso l'Avvocatura Comunale di Na-

poli alla Piazza Municipio n. 1 – Palazzo S. Giacomo (Area Legale

Civile - Unità Centrale Esecuzioni);

portandosi all'attenzione del Comune di Napoli che, per mero errore

materiale, nella distinta, di cui alla precedente notifica del 2

Luglio 2013, tra gli importi dovuti, è stata omessa l'indicazione

delle spese della procedura esecutiva liquidate dal Tribunale nella

misura di euro 2.850,00, oltre i.v.a. e c.p.a..

Pertanto, si invita il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e

legale rappresentante p.t., al pagamento, mediante accredito sul

c/c già indicato, della complessiva somma di euro 74.084,82

(anzicchè di euro 71.234,82, come erroneamente indicato in prece-

denza), così distinta:

Somme assegnate in ordinanza	67.208,00
------------------------------	-----------

C.p.a. su euro 3.375,00 (onorari liquidati in sentenza)	135,00
---	--------

I.v.a. su euro 3.510,00 (onorari liquidati in sentenza + c.p.a.)	737,10
--	--------

Spese della procedura liquidate in ordinanza	2.850,00
--	----------





Spese p.a. su euro 2.500,00 (onorari liquidati in ordinanza)	100,00
Spese p.a. su euro 2.600,00 (onorari liquidati in ordinanza + c.p.a.)	546,00
Spese copie esec. ordinanza assegnazione	63,72
Spese registrazione sentenza 11290/13	2.093,00
Spese registrazione ord. assegnazione 5660/13	352,00

**TOTALE DA VERSARE 74.084,82**

*em. Babiloni*

**UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE  
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**

io sottoscritto Assistente U.N.E.P. ho notificato copia dell'antescritta  
atto ad ess intimat ne designat domicili mediante consegna

*Quarto Ac. (r.c.o.)*

A mani dell'impiegato addetto alla  
ricezione Atti - per tale qualificazione

~~Il~~ *Arillo Salvatore*

*NAPOLI*

**26 LUG. 2013**

**UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE  
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**

*df*

SECONDO ATTO

R.G. 8748/10

TRIBUNALE DI NAPOLI  
SEZIONE QUINTA BIS

Il giudice dell'esecuzione

Visti gli atti del procedimento iscritto al n. 8748 dell'anno 2010 del R.E.P.;

Creditore procedente:

VILLA VITTORIA

Debitore:

MAXJO SRL

Terzo pignorato:

COMUNE NAPOLI

Ritenuto che, in forza del l.e., il credito azionato va, ad oggi, determinato come segue:

€ 63.090,00	Capitale
€ 0,00	Interessi
	decorrenza 25-01-2010 tasso legale
€ 0,00	Rivalutazione
€ 3.875,00	Spese processuali liquidate nel titolo
€ 243,00	Esborsi documentati successivi al titolo
€ 67.208,00	Totale credito azionato

oltre IVA e CPA nelle misure di legge, da computarsi sull'importo di € 63.375,00 liquidato nel titolo esecutivo come spese processuali -al netto delle spese vive- e da corrispondersi a presentazione di fattura, semprechè non detraibili dal creditore;

Ritenuto che le spese dell'intera procedura esecutiva -inclusi esborsi e compensi relativi all'atto di precetto - vanno liquidate come segue:

€ 350,00	esborsi
€ 2.500,00	compensi
€ 2.850,00	Totale spese della procedura esecutiva (*)

(\*) oltre IVA e CPA nelle misure di legge da corrispondersi a presentazione di fattura, se non detraibili dal creditore.

rilevato che il terzo ha reso dichiarazione positiva del suo obbligo nei limiti del pignorato;

assegna

al creditore le somme dovute dal terzo al debitore, nei seguenti limiti e salvo esazione:

€ 2.850,00 a totale soddisfo delle spese di procedura esecutiva, oltre IVA e CPA;

€ 67.208,00 a totale soddisfazione del credito per cui si procede,

oltre spese successive occorrente (imposta di registrazione, copie della presente ordinanza, ecc.) ove ne sia documentato l'anticipo, il tutto comunque nei limiti dell'importo pignorato.

Ordina al terzo pignorato l'immediato pagamento delle somme assegnate e lo autorizza a trattenere per sé, su quanto dovuto al debitore, € 40,00.

Napoli,

Il giudice dell'esecuzione  
dot.ssa Rosanna Acampora

13 GIU 2013

Il Cancelliere

23358

FA

COPIA  
ORIGINALE

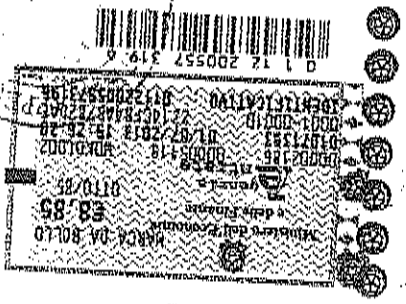
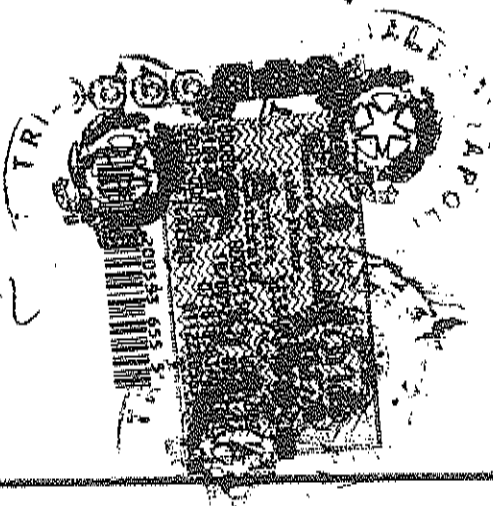
410866

26 LUG. 2013

URGENTE  
URGENTE

2 LUG. 2013

1641  
SCNEDENTE  
indorse  
Bollo  
Copia  
Urgente  
Certificazione  
Urgenza  
Ragione  
Totale  
Napoli  
IL CANCELLIERE



**REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO -**

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concomervi quando ne siano legalmente richiesti.

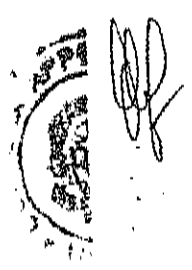
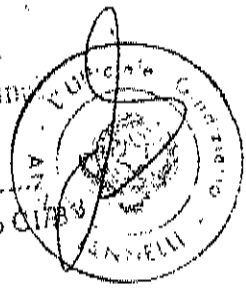
Copia conforme all'originale esistente nella cancelleria del Tribunale di Napoli - Sez. 5<sup>a</sup> Bis - Esecuzioni Mobiliari. Si rilascia in forma esecutiva all'Avvocato già sopra indicato nella specifica richiesta.

Napoli 20 GIU. 2013

IL CANCELLIERE

Ufficio Unico N. E. P.  
CORTE DI APPELLO NAPOLI

U' copia conforme al suo originale  
Si rilascia per uso notifica  
Napoli... 26.7.17  
L'Ufficiale Giudiziario





AGENZIA DELLE ENTRATE



Mod. F23

**MODELLO DI PAGAMENTO:  
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI  
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

B. K. L.

2. DELEGA IRREVOCABILE A

7

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (\*)

## DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
VILLA		VITTORIA		06/06/1969	
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		PROV.		CODICE FISCALE	
NAPOLI		N.A.		V.L.L.V.T.R.6.9.H.4.6.F.8.3.9.D	
COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
MAXIO SRL					
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		PROV.		CODICE FISCALE	
NAPOLI		N.A.		05018161215	

## DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

T E T

7. COD. TERRITORIALE (\*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

R G

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

20130010R0002005660

11. CODICE TRIBUTO

1	0	9	T
4	5	6	T

12. DESCRIZIONE (\*)

13. IMPORTO

336,00
16,00
352,00

14. COD. DESTINATARIO


EURO (lettere)

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

TRECENTOCINQUANTADUE/00

## ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPIRE ALL'ORA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE FOZIE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mesi	anno	AZIENDA	CAS/SPORTELO
28	06	2013	1005	03407

PAGATO

28 GIU 2013

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.  
NAPOLI AG. 7

**AVV. PAOLO KROGH**  
 80132 NAPOLI - VIA TOLEDO, 265  
 TEL.: (+39)081415066 - FAX: (+39)0817944253  
 C.F.: KRG PLA 62R12 FB39C  
 P.IVA: 05502860637

**FATTURA**

NUMERO: 041

DEL: 1 Luglio 2013

Spett.

Sig.ra Vittoria Villa

Via F. Bottazzi, 70

80100 - NAPOLI (NA)


C.F.: VLL VTR 69H 46F 839D

**Oggetto**

Spese e competenze procedura sequestro conservativo e esecutiva presso terzi Villa Vittoria c/ Maxjo S.r.l.. Tribunale di Napoli - Sezione V bis G.E. Dott.ssa Acampora. R.G. 8748/10.

Il pagamento può essere effettuato sul seguente conto corrente bancario intestato a Paolo Krogh:

c/c n. 000018001203 presso Banco di Napoli - Filiale di Napoli, via Merliani. IBAN: IT84 M010 1003 4040 0001 8001 203.

Prestazioni	Spese non imponibili	Onorari e spese imponibili
Rimborso spese ed onorari sequestro e ppt	350,00	2.500,00
	<b>TOTALI</b>	350,00
	C.p.a. (4%)	100,00
	Totale imp.	2.600,00
	Totale spese	350,00
	I.v.a. (21%)	546,00
Ritenuta d'acconto	R.d.a. (20%)	
0,00	<b>TOTALE</b>	3.496,00

Note:



**AVV. PAOLO KROGH**  
 80132 NAPOLI - VIA TOLEDO, 265  
 TEL.: (+39)081415066 - FAX: (+39)0817944253  
 C.F.: KRG PLA 62R12 F839C  
 P.IVA: 05502860637

**FATTURA**

NUMERO: 042

DEL: 1 Luglio 2013

Spett.

Sig.ra Vittoria Villa

Via F. Bottazzi, 70

80100 - NAPOLI (NA)


C.F.: VLL VTR 69H 46F 839D

**Oggetto**

Spese e competenze giudizio Villa Vittoria c/ Maxjo S.r.l.. Tribunale di Napoli - II Sezione, G.U.  
 Dott. Caccaviello. Sentenza n. 11290/2013.

Il pagamento può essere effettuato sul seguente conto corrente bancario intestato a Paolo Krogh:

c/c n. 000018001203 presso Banco di Napoli - Filiale di Napoli, via Merliani. IBAN: IT84 M010 1003 4040 0001 8001 203.

Prestazioni	Spese non imponibili	Onorari e spese imponibili
Rimborso spese ed onorari liquidati in sentenza	500,00	3.375,00
Rimborso spese successive a sentenza	243,00	
	<b>TOTALI</b>	743,00
	C.p.a. (4%)	135,00
	Totale imp.	3.510,00
	Totale spese	743,00
	I.v.a. (21%)	737,10
<b>Ritenuta d'acconto</b>	R.d.a. (20%)	
0,00	<b>TOTALE</b>	4.990,10

Note:



Istante l'Avv. Paolo Krogh, in qualità di difensore e procuratore della  
 Sig.ra Vittoria VILLA, la suestesa ordinanza di assegnazione n.  
 5660/2013, r.g. 8748/2010, spedita in forma esecutiva, con allegate n.  
 2 ricevute di versamento imposta di registro e n. fatture Avv. P.  
 Krogh, si notificchi a:

1) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappre-  
 sentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piaz-  
 za Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo (III Direzione Centrale- Pa-  
 trimonio e Logistica).

2) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappre-  
 sentante p.t., elett.te dom.to presso l'Avvocatura Comunale di Na-  
 poli alla Piazza Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo (Area Legale  
 Civile - Unità Centrale Esecuzioni):

e, nel contempo, in virtù della qui notificata ordinanza, si invita il  
 Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante  
 p.t., al pagamento delle somme assegnate, come da distinta che segue,  
 mediante accredito sul conto corrente bancario n. 1762, intestato  
 alla Sig.ra Vittoria Villa presso la BNL - Agenzia 7 Piazza dei  
 Martiri - Napoli (cod. IBAN: IT62L0100503407000 000001762);

Distinta

Somme assegnate in ordinanza	67.208,00
C.p.a. su euro 3.375,00 (onorari liquidati in sentenza)	135,00
I.v.a. su euro 3.510,00 (onorari liquidati in sentenza + c.p.a.)	737,10
C.p.a. su euro 2.500,00 (onorari liquidati in ordinanza)	100,00
I.v.a. su euro 2.600,00 (onorari liquidati in ordinanza + c.p.a.)	546,00



Spese copie esec. ordinanza assegnazione 63,72

Spese registrazione sentenza 11290/13 2.093,00

Spese registrazione ord. assegnazione 5660/13 352,00

**TOTALE DA VERSARE 71.234,82**

1700

000

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE  
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Io sottoscritto Assistente U.N.E.P. ho notificato copia dell'antescritta  
atto ad ess intimat ne designat domicili mediante consegna

per TUTTI o BUE:

A mani dell'impiegato addetto alla  
ricezione Atti - per tale qualificatosi  
TUCCILLO Giuseppe

Fig. \_\_\_\_\_

24152

Diritto € 3,87

Trasferta € 5,28

Totale € 9,15

€ 0,53

Totale € 9,68

1 postale € .....

Totale € .....

NAPOLI

2 LUG. 2013

UFFICIALE GIUDIZIARIO

Emiliano A. Monti

OP

## ERRATA CORRIGE

Istante la Sig.ra Vittoria VILLA, la suesesa ordinanza, spedita in forma esecutiva e relativi allegati, si rinotifichi a:

1) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piazza Municipio n. 1 – Palazzo S. Giacomo (III Direzione Centrale- Patrimonio e Logistica),

2) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., elett.te dom.to presso l'Avvocatura Comunale di Napoli alla Piazza Municipio n. 1 – Palazzo S. Giacomo (Area Legale Civile - Unità Centrale Esecuzioni);

portandosi all'attenzione del Comune di Napoli che, per mero errore materiale, nella distinta, di cui alla precedente notifica del 2 Luglio 2013, tra gli importi dovuti, è stata omessa l'indicazione delle spese della procedura esecutiva liquidate dal Tribunale nella misura di euro 2.850,00, oltre i.v.a. e c.p.a..

Pertanto, si invita il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., al pagamento, mediante accredito sul c/c già indicato, della complessiva somma di euro 74.084,82 (anzicchè di euro 71.234,82, come erroneamente indicato in precedenza), così distinta:

Somme assegnate in ordinanza	67.208,00
C.p.a. su euro 3.375,00 (onorari liquidati in sentenza)	135,00
I.v.a. su euro 3.510,00 (onorari liquidati in sentenza + c.p.a.)	737,10
Spese della procedura liquidate in ordinanza	2.850,00

C.p.a. su euro 2.500,00 (onorari liquidati in ordinanza)	100,00
I.v.a. su euro 2.600,00 (onorari liquidati in ordinanza + c.p.a.)	546,00
Spese copie esec. ordinanza assegnazione	63,72
Spese registrazione sentenza 11290/13	2.093,00
Spese registrazione ord. assegnazione 5660/13	352,00
<b>TOTALE DA VERSARE</b>	<b>74.084,82</b>

*in Bollo*

**UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE  
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**

Io sottoscritto Assistente U.N.E.P. ho notificato copia dell'antescritta  
atto ad ess intimat ne designat domicili mediante consegna

*Quanto al secondo:*

A mani dell'impiegato addetto alla  
ricezione Atti - per tale qualificato,  
**Arillo Salvatore**

**NAPOLI 26 LUG. 2013**

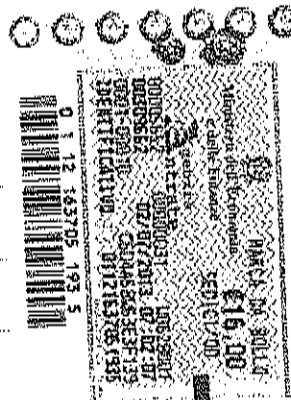
**UFFICIO GIUDIZIARIO**  
**GIUDICE A. M. M.**

*ap*

24 AUG. 2013

## ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA

La Sig.ra Vittoria Villa, nata a Napoli il 6 Giugno 1969, ivi dom.ta  
alla via F. Bottazzi n. 70, c.f.: VLL VTR 69H 46F 839D, elettivamen-  
te dom.ta in Napoli alla via Toledo n. 265, presso lo studio dell'Avv.  
Paolo Krogh.



## PREMESSO

- Che, giusta ordinanza autorizzativa del 23 Marzo 2010 del Tribunale di Napoli, l'esponente Sig.ra Vittoria Villa eseguiva il sequestro conservativo dei crediti vantati dalla Maxjo S.r.l. nei confronti del Comune di Napoli sino a concorrenza della somma di euro 97.500,00;
- Che il Comune di Napoli, con dichiarazione del 23 Aprile, 2010, prot. 1661, della III Direzione Centrale - Patrimonio e Logistica disponeva vincolo nei limiti di euro 97.500,00 *"sull'importo residuo di euro 335.146,24 degli atti di liquidazione nn. 5443 e 5449 del 22/12/2009 emessi in favore della Maxjo S.r.l."*;
- Che, a conclusione del procedimento di esecuzione del sequestro (n. r.g. 8748/2010), in data 7 Giugno 2010, il Tribunale di Napoli dichiarava attuato il sequestro.
- Che, istaurato nei termini di legge il giudizio di merito, con sentenza n. 1129 del 15-24 Gennaio 2013, il Tribunale di Napoli - Seconda Sezione Civile, Giudice Dott. Caccaviello, ha condannato la Soc. Maxjo S.r.l. al pagamento in favore dell'istante della somma di euro 60.000,00, oltre interessi e spese, di talchè il sequestro conservativo si è automaticamente convertito in pignoramento.
- Che, su istanza dell'esponente, con ordinanza del 28 Maggio 2013,

3 Feb

75

notificata al Comune di Napoli il 2 Luglio 2013, il Tribunale di Napoli ha disposto l'assegnazione in favore di essa Vittoria Villa della somma di euro 67.208,00 oltre spese ed accessori (e quindi complessivamente di euro 71.234,82), sul maggior credito vantato dalla Maxjo nei confronti del Comune di Napoli.

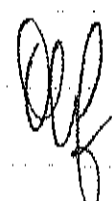
- Che tale somma, in quanto parte di un maggiore credito vantato dalla Maxjo S.r.l. nei confronti del Comune di Napoli deve essere corrisposta all'esponente Sig.ra Vittoria Villa negli stessi tempi in cui è corrisposto il residuo credito alla Maxjo S.r.l..

- Che, benché il credito in questione della Maxjo (credito, di cui agli atti di liquidazione 5443 e 5449 del 22 Dicembre 2009) risulti essere già stato corrisposto a detta Società, la Sig.ra Vittoria Villa nulla ha ancora ricevuta in pagamento, benché abbia sin dal 2 Luglio 2013 notificato l'ordinanza di assegnazione e comunicato i dati necessari per la rimessa del dovuto.

- Tutto ciò premesso, la Sig.ra Vittoria Villa,

### INVITA E DIFFIDA

il Comune di Napoli, in persona del suo Sindaco e legale rappresentante pro tempore, a provvedere al pagamento della complessiva somma di euro 71.234,00, come da specifica allegata all'ordinanza di assegnazione notificata il 2 Luglio 2013, senza ulteriore dilazione e con avvertenza che, in mancanza, provvederà a tutelare i propri diritti in ogni più opportuna sede e a segnalare l'omissione o ritardo anche alla Procura Regionale della Corte dei Conti, per le iniziative del caso.



76

Napoli, 23 Luglio 2013

(Vittoria Villa)



Istante la Sig.ra Vittoria Villa, il suesteso atto si notifici a:

il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piazza Municipio n. 1 – Palazzo S. Giacomo (III Direzione Centrale- Patrimonio e Logistica).

*Vittoria Villa*

A mani dell'impiegato addetto alla ricezione Atti - per tale qualificatosi

*Arillo Salvatore*

Rit. e

*NAPOLI*

24 LUG. 2013

UFFICIALE GIUDIZIARIO  
*Prampalino A. Maria*

*af*



77

**COMUNE DI NAPOLI**  
**SERVIZIO AVVOCATURA COMUNALE**  
**AREA LEGALE CIVILE**  
- Unità Centrale Esecuzione -

Tel. 0817954668

P.G. 304231 del 11/04/2014

Pratica n° 710  
( Da citare nella risposta )

→ Alla *Direzione Centrale Patrimonio*  
p.c. Dir. Centr. Servizi finanziari  
*Controllo Spese*

**OGGETTO : ATTO DI PRECETTO**

In virtù di Ordinanza di Assegnazione R.G. 8748/10

Ad istanza di VITTORIA VILLA

In danno di MAXJO SRL

Si trasmette in allegato duplice copia dell'atto di cui in oggetto.

Con riferimento alla procedura esecutiva in oggetto, il Servizio in indirizzo vorrà comunicare, con ogni sollecitudine, al creditore procedente e a questa Avvocatura tutti gli elementi e i chiarimenti circa la posizione contabile e i motivi del mancato pagamento della citata Ordinanza.

Il mancato riscontro e/o pagamento non consentirà un'efficace costituzione in un prevedibile pignoramento in danno del Comune, per cui si declina ogni responsabilità per il danno economico relativo.

Il Responsabile U.C.E.  
Dott. E. Morone



Pg/2044/301521/19254

ANC. COORD -  
DR. KRONE

78

COPIA

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PRECETTO DI PAGAMENTO

La sottoscritta Sig.ra Vittoria Vil-

La Sig.ra Vittoria Villa, nata a Napoli il 6 Giugno 1969, e ivi dom.ta la, nata a Napoli il 6 Giugno  
alla via F. Bottazzi n. 70, c.f.: VLL VTR 69H 46F 839D, elettivamen- 1969, ivi dom.ta alla via F. Bot-  
te dom.ta in Napoli alla via Toledo n. 265, presso lo studio dell'Avv. tazzi n. 70, c.f.: VLL VTR 69H  
Paolo Krogh, c.f.: KRG PLA 62R12 F839C, (p.e.c.: paolokrogh@av 46F 839D, delega l'Avv. Paolo  
vocatinapoli.legalmail.it; telefax: 081 7944253), che la rappresenta e Krogh a rappresentarla e difender-  
difende in virtù di mandato a margine del presente atto. la nel procedimento esecutivo di

PREMESSO

cui al presente atto ed in ogni ul-

- che, con ordinanza di assegnazione del 28 Maggio-13 Giugno 2013, teriore fase, stato e grado, com-  
il G.E., Dott.ssa Acampora, del Tribunale di Napoli, ha assegnate ad prese quelle eventuali di opposi-  
essa istante, nei limiti di euro 67.208,00 oltre interessi, accessori e zione, conferendogli, all'uopo,  
spese successive, le somme dovute dal Comune di Napoli alla Soc. ogni facoltà, e con promessa di  
Maxjo S.r.l., già oggetto di sequestro conservativo, poi convertito in rato e fermo del suo operato.

pignoramento;

Elegge domicilio presso il suo

- che, nonostante la notificazione di detta ordinanza spedita in forma studio, in Napoli alla via Toledo  
esecutiva il giorno 26 Luglio 2013 e contestuale invito al pagamento 265.

delle somme come da distinta allegata, il Comune di Napoli a E.F.

tutt'oggi non ha provveduto al pagamento;

Vittoria Villa

- ciò premesso,

E' autentica  
Eto Barolo

INTIMA

al Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappre-  
sentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piaz-  
za Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo, di pagare entro e non oltre  
dieci giorni dalla data della notificazione del presente atto, la com-

EE

plessiva somma di euro 75.650,68 (settantacinquemilaseicentocin-  
quanta/68), così distinta:

Somme assegnate in ordinanza	67.208,00	0
Interessi legali (dal 29/05/13 al 8/04/14)	1.052,00	0
C.p.a. su euro 3.375,00 (su onorari liquidati in sentenza)	135,00	0
I.v.a. su euro 3.510,00 (su onorari + c.p.a.)	737,10	0
Spese della procedura liquidate in ordinanza	2.850,00	0
C.p.a. su euro 2.500,00 (su onorari liquidati in ordinanza)	100,00	0
I.v.a. su euro 2.600,00 (su onorari + c.p.a.)	546,00	0
Spese copie esec. ordinanza assegnazione	63,72	0
Spese registrazione sentenza 11290/13	2.093,00	0
Spese registrazione ord. assegnazione 5660/13	352,00	0
Atto di precetto	0	405,00
C.p.a. su competenze di precetto	0	16,20
I.v.a. su competenze di precetto e c.p.a.	0	92,66
Totali parziali	75.136,82	513,86
Totale euro		

Oltre le spese di notificazione, a margine segnate, e gli interessi suc-  
cessivi sino al soddisfo, con espressa avvertenza che, in mancanza, si  
procederà ad esecuzione forzata.

Salvis iuribus

Napoli, 8 Aprile 2014

  
(Avv. Paolo Krogh)



Istante la Sig.ra Vittoria VILLA, il presente atto di precetto si notifi-  
chi a:

1) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappre-  
sentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piaz-  
za Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo.

2) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappre-  
sentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piaz-  
za Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo (III Direzione Centrale- Pa-  
trimonio e Logistica),

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI  
In via ...  
alle ...  
Cognome ...  
Nome ...  
TUCCHIO Giuseppe  
NA, 10 APR 2014  
Sind.

*[Handwritten signature]*

9/2014/301523/19255

ANT. COORD  
DR. KROGH

81

COPIA

TRIBUNALE DI NAPOLI

ATTO DI PRECETTO DI PAGAMENTO

La sottoscritta Sig.ra Vittoria Villa

La Sig.ra Vittoria Villa, nata a Napoli il 6 Giugno 1969, e ivi dom.ta alla via F. Bottazzi n. 70, c.f.: VLL VTR 69H 46F 839D, elettivamente dom.ta in Napoli alla via Toledo n. 265, presso lo studio dell'Avv. Paolo Krogh, c.f.: KRG PLA 62R12 F839C, (p.e.c.: paolokrogh@avvocatnapoli.legalmail.it; telefax: 081 7944253), che la rappresenta e difende in virtù di mandato a margine del presente atto.

La sottoscritta Sig.ra Vittoria Villa, nata a Napoli il 6 Giugno 1969, ivi dom.ta alla via F. Bottazzi n. 70, c.f.: VLL VTR 69H 46F 839D, delega l'Avv. Paolo Krogh a rappresentarla e difenderla nel procedimento esecutivo di

PREMESSO

cui al presente atto ed in ogni ulteriore fase, stato e grado, comprese quelle eventuali di opposizione, conferendogli, all'uopo, ogni facoltà, e con promessa di

che, con ordinanza di assegnazione del 28 Maggio-13 Giugno 2013, il G.E., Dott.ssa Acampora, del Tribunale di Napoli, ha assegnate ad essa istante, nei limiti di euro 67.208,00 oltre interessi, accessori e spese successive, le somme dovute dal Comune di Napoli alla Soc. Maxjo S.r.l., già oggetto di sequestro conservativo, poi convertito in pignoramento;

Elegge domicilio presso il suo

che, nonostante la notificazione di detta ordinanza spedita in forma esecutiva il giorno 26 Luglio 2013 e contestuale invito al pagamento delle somme come da distinta allegata, il Comune di Napoli tutt'oggi non ha provveduto al pagamento;

studio, in Napoli alla via Toledo 265.

ciò premesso,

F. Villa

Vittoria Villa

E' autentica

F. Villa

INTIMA

al Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piazza Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo, di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla data della notificazione del presente atto, la com-

più complessiva somma di euro 75.650,68 (settantacinquemilaseicentocinquanta/68), così distinta:

Somme assegnate in ordinanza	67.208,00	0
Interessi legali (dal 29/05/13 al 8/04/14)	1.052,00	0
C.p.a. su euro 3.375,00 (su onorari liquidati in sentenza)	135,00	0
I.v.a. su euro 3.510,00 (su onorari + c.p.a.)	737,10	0
Spese della procedura liquidate in ordinanza	2.850,00	0
C.p.a. su euro 2.500,00 (su onorari liquidati in ordinanza)	100,00	0
I.v.a. su euro 2.600,00 (su onorari + c.p.a.)	546,00	0
Spese copie esec. ordinanza assegnazione	63,72	0
Spese registrazione sentenza 11290/13	2.093,00	0
Spese registrazione ord. assegnazione 5660/13	352,00	0
Atto di precetto	0	405,00
C.p.a. su competenze di precetto	0	16,20
I.v.a. su competenze di precetto e c.p.a.	0	92,66
<b>Totali parziali</b>	<b>75.136,82</b>	<b>513,86</b>

**Totale euro**

Oltre le spese di notificazione, a margine segnate, e gli interessi successivi sino al soddisfo, con espressa avvertenza che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Salvis juribus

Napoli, 8 Aprile 2014

  
(Avv. Paolo Krogh)



Istante la Sig.ra Vittoria VILLA, il presente atto di precetto si notifica a:

1) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piazza Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo,

2) il Comune di Napoli, in persona del Sindaco e legale rappresentante p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Piazza Municipio n. 1 - Palazzo S. Giacomo (III Direzione Centrale- Patrimonio & Logistica),

UNESP  
lo scrivente  
alla data  
consegna il  
ricordo di

TUCCILLO Giuseppe

NA,

10 APR. 2014

Per Giordano  
Tuccillo

*[Handwritten signature]*



**COMUNE DI NAPOLI**  
Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo Spese

PRESA IN CARICO

09 SET. 2013

Napoli

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013 0667855 06/09/2013 10.36

MIT Controllo Spese DCSF4031

Rev. Direzione Centrale Patrimonio DCPA4030

Registrazione 2013.004 76



Allegato  
Alla Direzione Centrale  
Patrimonio  
Dr.ssa Maria Aprea

c.p.c. Al Servizio Autonomo Avvocatura  
Area Legale Civile

LORO SEDE

Oggetto: Restituzione atti di liquidazione della S.r.l. Maxjo.

Con riferimento alla nota PG/2013/551121 del 09/07/2013 di codesta Direzione e di seguito alla proposta di schema deliberativo di Giunta Municipale di proposta al Consiglio di revoca delle delibere consiliari di riconoscimento dei debiti fuori bilancio in favore della Società Maxjo S.r.l. si restituiscono in allegato le fatture con i relativi atti di liquidazione nonché le ulteriori integrazioni e modifiche:

Atto liquidazione		Fatture		Importo
n. prot.	Del	n.	del	
5447	22/12/2009	201	31/12/2008	21.105,48
		202	31/12/2008	49.854,51
		203	31/12/2008	21.808,99
		n.c. 2	25/03/2009	7.035,16
		10	31/01/2009	80.293,16
		11	31/01/2009	21.808,99
		31	28/02/2009	77.439,60
		32	28/02/2009	21.033,92
		55	30/04/2009	80.293,10
		56	30/04/2009	21.808,99
		90	30/07/2009	76.210,40
5448	22/12/2009	108	07/09/2009	5.268,00
		109	07/09/2009	1.430,88
		110	07/09/2009	72.303,30
		111	07/09/2009	19.638,82
		184	27/11/2008	620,04
		185	27/11/2008	2.282,80
5449	22/12/2009	44	30/03/2009	23,85
		47	30/04/2009	8.165,40
		48	30/04/2009	2.117,86
		65	17/06/2009	3.951,00
		66	17/06/2009	1.073,16
		84	30/07/2009	4.082,70
		85	30/07/2009	1.108,93

File: Maxjo Srl Restituzione atti liq.

Atto liquidazione		Fatture		Importo
n. prot.	Del	n.	del	
		112	07/09/2009	2.634,00
		113	07/09/2009	715,44
5450	22/12/2009	206	31/12/2008	10.536,00
		207	31/12/2008	2.861,76
		208	31/12/2008	10.887,20
		209	31/12/2008	2.957,15
		n.c. 03	25/03/2009	953,92
		12	31/01/2009	10.887,20
		13	31/01/2009	2.957,15
		25	28/02/2009	9.833,60
		n.c. 7	25/07/2009	2.957,15
		50	30/04/2009	12.248,10
		68	17/06/2009	11.853,00
		95	30/07/2009	10.887,20
		125	07/09/2009	11.853,00
5451	22/12/2009	186	13/12/2008	369,64
		187	31/12/2008	1.360,89
		185 bis	31/12/2008	9.218,99
		185 ter	31/12/2008	5.504,04
		2	31/01/2009	1.360,90
		3	31/01/2009	369,64
		34	28/02/2009	333,87
		37	28/02/2009	1.229,20
		45	30/04/2009	1.360,90
		46	30/04/2009	369,64
		63	17/06/2009	1.317,00
		64	17/06/2009	357,72
		82	30/07/2009	1.360,90
		83	30/07/2009	369,64
		121	07/09/2009	1.317,00
		122	07/09/2009	357,72
4783	25/11/2010	174	09/10/2009	128,70
		175	09/10/2009	2.910,05
		176	09/10/2009	308,00
		177	09/10/2009	3.074,50
		195	12/10/2009	1.229,18
		196	12/10/2009	333,87
4784	25/11/2010	173	09/10/2009	536,36
4785	25/11/2010	146	09/10/2009	5.619,18
		147	09/10/2009	1.383,18
		n.c. 19	29/10/2009	47,70
4786	25/11/2010	126	09/10/2009	2.259,40
		127	09/10/2009	1.973,40
		128	09/10/2009	572,00
4787	25/11/2010	129	09/10/2009	10.887,19
		152	09/10/2009	10.887,19
		200	12/10/2009	10.535,99

File: Maxjo Srl Restituzione atti liq.

Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia tel. (+39) 081 7954867 fax 081 7954865



Atto liquidazione		Fatture		Importo
n. prot.	Del	n.	del	
4788	25/11/2010	144	09/10/2009	72.698,39
		145	09/10/2009	965,84
		167	09/10/2009	72.127,69
		168	09/10/2009	1.108,93
		178	12/10/2009	68.483,99
		179	12/10/2009	1.073,16
4789	25/11/2010	134	09/10/2009	2.721,79
		135	09/10/2009	643,89
		157	09/10/2009	2.721,79
		158	09/10/2009	739,28
		184	12/10/2009	3.950,99
		185	12/10/2009	1.073,16
4790	25/11/2010	136	09/10/2009	7.419,09
		137	09/10/2009	1.287,79
		159	09/10/2009	5.443,59
		160	09/10/2009	1.478,57
		188	12/10/2009	5.267,99
		189	12/10/2009	1.430,88
4791	25/11/2010	132	09/10/2009	1.360,89
		133	09/10/2009	321,94
		155	09/10/2009	1.360,89
		156	09/10/2009	369,64
		182	12/10/2009	1.316,99
		183	12/10/2009	357,72
4792	25/11/2010	131	09/10/2009	5.443,59
		154	09/10/2009	5.443,59
		199	12/10/2009	5.267,99
4793	25/11/2010	140	09/10/2009	5.443,59
		141	09/10/2009	1.001,61
		142	09/10/2009	72.391,06
		143	09/10/2009	16.663,98
		163	09/10/2009	5.443,59
		164	09/10/2009	1.001,61
		165	09/10/2009	68.044,99
		166	09/10/2009	17.981,37
		192	12/10/2009	5.267,99
		193	12/10/2009	1.430,88
		194	12/10/2009	69.098,57
4794	25/11/2010	194 bis	12/10/2009	18.243,72
		197	12/10/2009	5.706,99
		198	12/10/2009	1.490,50

Inoltre, si rappresenta che risulta notificata l'Ordinanza di Assegnazione R.G. 8748/10 del Tribunale di Napoli - Sezione Quinta Bis, in favore del creditore procedente Villa Vittoria.

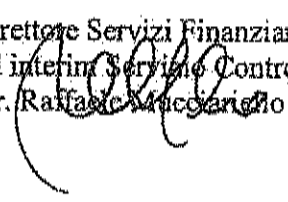
File: Maxjo Srl Restituzione atti liq

Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia tel. (+39) 081 7954867 fax 081 7954865

Infine, si fa osservare che prima di procedere all'invio per la sottoscrizione dei pre-mandati si è proceduto alla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, dalla quale la Srl Maxjo è risultata inadempiente per l'importo di € 124.889,54 e di conseguenza in data 31/07/2013 è stato notificato atto di pignoramento dei crediti verso terzi in favore di Equitalia Sud S.p.A., trasmesso del Servizio Avvocatura Comunale con nota PG n. 623038 del 05/08/2013 - fascicolo 71/2013/285147 con allegata la pronuncia emessa dal Tribunale di Napoli XI Sezione Civile, che si allegano in copia.

Pertanto, sarà cura di codesta Direzione, al termine della procedura comunicare ai controinteressati l'annullamento dei crediti vantati dalla Società Maxjo S.r.l., ai sensi degli artt. 7 e ss della Legge 241/1990.

Il Direttore Servizi Finanziari  
Dirigente ad interim Servizio Controllo Spese  
Dr. Raffaele Macciarino



File: Maxjo Srl Restituzione atti liq.